



TRIBUNALE DI COSENZA
PROGRAMMA DI GESTIONE 2024
RELAZIONE FINALE

Si fa rilevare, preliminarmente, che è stato elaborato il **Programma di Gestione per l'anno 2024**, depositato in segreteria presidenziale in data **15.1.2024**, ai sensi dell'art. 37 D.L. 6.7.2011, N.98,, conv. nella L. 15.7.2011, N.111. Anno 2016-2017, e comunicato a tutti i giudici anche onorari del Tribunale, alla Commissione flussi, ai RID e MAGRIF ed al COA di Cosenza, per la verifica e l'eventuale discussione, con convocazione per la riunione del 26.1.2024, al fine di pervenire alla presente relazione finale di accompagnamento al format.

Scaduto il termine per eventuali osservazioni e segnalazioni, alla riunione, indetta per il 26.1.2024 si è dato atto, come da verbale allegato, che nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni e non sono state avanzate segnalazioni da parte del COA.

Rimane fermo, in assenza di osservazioni e/o rilievi, il **Programma di gestione**, depositato in data 15.1.2024, **che viene confermato**, salve alcune integrazioni utili per meglio illustrare i dati del FORMAT.

Tanto premesso, si rappresenta innanzi tutto la situazione dell'Ufficio al 30.6.2023.

PERSONALE GIUDIZIARIO

Il Tribunale di Cosenza, a seguito del recente aumento della pianta organica di due unità, ha un organico di **37 giudici**, oltre il **Presidente del Tribunale**.

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di COSENZA

Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
<u>Presidente di Tribunale</u>	1	0	1	0	1	1	0	0
<u>Presidente Sezione di Tribunale</u>	5	0	5	2	3	5	0	0
<u>Giudice</u>	27	2	25	9	16	25	0,9	0
<u>Giudice Sezione Lavoro</u>	5	0	5	3	2	5	0	0

Giudice onorario di	18	5	13	7	8	13		
tribunale								

Al 30.6.2023, risultano scoperti due posti di giudice uno alla I Sezione civile, (essendo stato coperto con concorso interno il posto di GD-GE, resosi vacante a seguito del tramutamento in altra sede del dr Previte, **posto attualmente coperto**, previo concorso interno, con la d.ssa Familiari (giudice della sezione penale, giusta variazione tabellare del 13.1.2023 immediatamente esecutiva) **ed un posto alla Sezione penale dibattimento** (posto di risulta a seguito del detto concorso interno). Sono scoperti, ancora, **5 posti di Giudice onorario.**

Il Tribunale è diviso nelle seguenti sezioni:

-**due sezioni civili**, cui sono assegnati 16 giudici (9 alla prima sezione, comprensivi dei due giudici specializzati per le procedure concorsuali e le esecuzioni immobiliari, 7 alla seconda sezione) oltre due presidenti di sezione;

-**una sezione penale**, cui sono assegnati 7 giudici, oltre il presidente di sezione ;

-**una sezione GIP-GUP**, cui sono assegnati 4 giudici, oltre il presidente di sezione;

-**una sezione di Corte di Assise** (con due collegi) cui sono **coassegnati** due giudici della sezione penale, oltre il presidente di sezione;

-**una sezione lavoro e previdenza**, cui sono assegnati 5 GL, di cui il più anziano ha fatto da coordinatore (con le nuove tabelle approvate da poco, la detta Sezione è diretta dal Presidente della I sezione civile, in sostituzione del Presidente della II Sezione tramutato in altra sede. Infatti la Sezione lavoro e previdenza non ha un Presidente per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G.).

Il Presidente del Tribunale, oltre ai compiti istituzionali, svolge l'attività giudiziaria a lui riservata prevalentemente nel settore civile. **A decorrere dal 26.2.2017 il Presidente del Tribunale svolge anche le funzioni di Dirigente amministrativo, stante la vacanza del posto.**

E' da aggiungere che le vacanze effettive sono superiori rispetto al prospetto sopra indicato per le assenze di lunga durata o comunque che statisticamente ricorrono ciclicamente, per congedo maternità o malattia, ovvero per applicazione in altri uffici. In sostanza è assai difficile lavorare con una situazione di ufficio ad organico pieno.

Altra caratteristica peculiare, inerente la copertura dell'organico, è data dalla circostanza che, fatta eccezione per alcuni giudici, provenienti da altre aree geografiche, la maggior parte risiede nell'ambito del territorio e può considerarsi stanziale, assicurando quindi quella continuità di servizio, che di certo giova non poco all'efficienza dell'Ufficio.

Oltre ai settori specialistici della Famiglia e Persona (seconda sezione), Procedure concorsuali ed Esecuzioni (prima sezione), allo stato attuale l'organizzazione prevede l'assegnazione del contenzioso civile alle due sezioni secondo competenze specialistiche indicate in materie, privilegiando l'assegnazione della responsabilità contrattuale alla I Sezione e della responsabilità extracontrattuale, insieme alla materia Famiglia-stato e persone alla II Sezione. Quanto al civile, nonostante le passate carenze dell'organico ed il conseguente continuo riadattamento dell'organizzazione dei ruoli, si è mirato, allo smaltimento delle pendenze secondo i criteri della maggiore anzianità di ruolo, applicando il più possibile le procedure più snelle introdotte dal nuovo codice di procedura civile.

Si è prevista una più incisiva utilizzazione dei giudici onorari, in affiancamento ai giudici togati, con assegnazione specifica al Civile ed al Penale, e nei limiti delle preclusioni previste ai giudici onorari sono stati assegnati anche i ruoli dei giudici trasferiti o assenti, e tanto al fine di rendere più efficienti e produttive le sostituzioni stesse e garantire la continuità dei ruoli in vista della copertura dei posti vacanti. Avvalendosi dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, **grazie alla concreta attivazione dell'Ufficio del processo,** si sono privilegiati i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, fissando riunioni con cadenza trimestrale, con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

Con il Piano di Gestione 2023, in conformità con le tabelle triennali, si è operata l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire, tra i quali quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'art.2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 e delle scelte organizzative volte a realizzarli.

Si evidenzia che per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ed in particolare quanto alla riduzione della durata dei procedimenti, al funzionamento dell'ufficio per il processo ed alle attività svolte dagli addetti dell'UPP, sono state adottate misure puntualmente riportate nelle riunioni di sezione, settore civile e penale, e nel Progetto organizzativo. Difatti primario obiettivo PNRR è la programmazione dell'abbattimento dell'arretrato civile e della progressiva erosione (sino al giugno 2026) della durata dei procedimenti penali e civili, per come previsti secondo i criteri e le percentuali di riduzione dell'arretrato e della durata dei procedimenti, calcolati sui valori del 2019, indicate dalla Commissione europea : riduzione arretrato civile in due tempi: -65% entro la fine del 2024 e 90% al 30.6.2026; riduzione durata al 30.6.2026 civile -40% (pari a 1.507 gg) e per il penale -25% (pari a 1.045 gg) .Tanto richiede un continuo monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi

organizzativi. Per dare concreta attuazione agli obiettivi sopra indicati, è stato istituito uno specifico servizio di monitoraggio dei flussi statistici ed un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, che concretizza un'attività di studio e ricerca, di tipo collettivo dell'ufficio, ben confacente con le mansioni degli addetti UPP (servizio di staff per il coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione che contribuirà a realizzare il generale obiettivo del PNRR per la giustizia e a migliorare le performance degli uffici giudiziari, completando la transizione digitale del Sistema giudiziario nello sforzo di abbattimento dell'arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti).

L'INTERVENTO legislativo propone di rafforzare l'Ufficio del Processo, creando da un lato un vero e proprio staff di supporto alla giurisdizione (con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti..) e dall'altro avviando la costruzione di una struttura amministrativa a servizio dell'Ufficio giudiziario stesso (tribunale), come raccordo con il sistema delle cancellerie e delle segreterie, di assistenza al Capo dell'Ufficio ed ai Presidenti di Sezione (per le attività di innovazione, monitoraggio statistico ed organizzativo, di supporto alla creazione di indirizzi giurisprudenziali e banca dati....) .

Si tratta, quindi, di una compartecipazione del personale assegnato all'Ufficio del Processo, a supporto (organizzativo, amministrativo, tecnico-giuridico), dell'attività giurisdizionale, che ovviamente rimane nella fase decisoria di competenza esclusiva del magistrato. L'allegato II del dl 80/2021, al n. 1 indica lo specifico Mansionario degli addetti all'UPP (collocabile nella terza area funzionale equiparabile al funzionario), ed elenca le seguenti attività a contenuto specialistico: *studio dei fascicoli; supporto al giudice nel compimento delle attività pratico/materiale di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti, supporto per bozze di provvedimenti semplici, il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentano caratteri di priorità di trattazione; condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali; supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale delle cancellerie".*

ATTUALE COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

I SEZIONE CIVILE

VITERITTI dssa Rosangela

Presidente

DE SANZO dssa Filomena	giudice civile
MARLETTA dssa Lucia Anna	giudice civile
MISASI dr Carmen	giudice civile
NN (trattato dal GOT e a decorrere dal 15 .1.24 assegnato, giusta variaz dell'8.1.2024,alla dssa Gallo della sez GIP-GUP, per superare la sua incompatibilità)	giudice civile
ROMBOLA' d.ssa Anna	giudice civile
BLOISE dr Gino	giudice civile
SAVAGLIO dssa Maria Rosaria	giudice fall. ed es
FAMILIARI (copertura con concorso interno)	giudice fall. ed es
MAFFEI dssa Marzia	giudice civile

II SEZIONE CIVILE

NN (vac.SAMMARRO dr.Antonio)	Presidente
PALMA dr. Andrea	giudice civile
MORRONE dssa Emanuela	giudice civile
IANNI dssa Giusi	giudice civile
DE MARCO Mariagiovanna	giudice civile
GROSSI dssa Ermanna (assegnata temporaneamente al penale giusta variaz dell'8.1.2024)	giudice civile
MAFFEI dssa Germana	giudice civile
PROVAZZA dr. Antonio	giudice civile

SEZIONE LAVORO

-Presidente della I sez coordinatrice

FERRENTINO d.ssa Silvana	-gl
LO FEUDO dr. Vincenzo	-gl
BLOISE dr Salvatore	-gl
VACCARELLA dr. Alessandro	-gl
CAVALCANTI dssa Fedora	-gl

SEZIONE PENALE

CIARCIA DSSA CARMEN	PRESIDENTE
DE VUONO d.ssa Francesca	giudice penale
BRANDA dott. Francesco	giudice penale
BILOTTA Marco	giudice penale
ANTICO dssa Stefania	giudice penale

GRANATA d.ssa Urania giudice penale

NN (FAMILIARI dssa Francesca
tramutata al settore civile GD-GE

e coperto con assegnazione temporanea dalla dssa Grossi)

VIGNA dssa Claudia giudice penale

CORTI DI ASSISE

LUCENTE d.ssa Paola PRESIDENTE

DE VUONO d.ssa Francesca giudice a latere

BILOTTA dr Marco giudice a latere

SEZIONE GIP-GUP

SANTESE dr Piero Presidente

COSENZA gip.gup

BENIGNO dssa Letizia gip-gup

PINGITORE dssa Claudia gip-gup

GALLO dssa. Manuela(assegnata
al civile Temporaneamente) gip-gup

Giudici Onorari del Tribunale

-Assegnati al settore civile

D.SSA CECI ERMINIA

DOTT. GENISE ANGELO ANTONIO

D.SSA GIOIA ASSUNTA

D.SSA GUAGLIANONE GIUDITTA ANTONELLA

DOTT. PANCARO MAURIZIO

D.SSA PIRO FULVIA

DOTT. SICILIA GIUSEPPE

DOTT. SOMMELLA PIETRO

ASSEGNATI AL SETTORE PENALE I SEGUENTI GOT :

D.SSA CALA' VITTORIA ROSARIA

D.SSA CASTIGLIONE MARIA TERESA

D.SSA FORMOSO PALMINA

DOTT. GUGLIELMINI FRANCESCO

D.SSA TARTARO CATERINA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PIANTA ORGANICA

La pianta organica del Tribunale prevede n. 116 unità di personale amministrativo (+ 44 Addetti UPP, + 13 Operatori Data Entry + 6 Tecnici dell'Amministrazione – TOTALE 180)

All'Ufficio risultano assegnate 147 unità di personale.

L'effettiva presenza in servizio al 30/06/2023 è di complessive n. 155 unità.

La composizione della stessa, la copertura dei posti e la percentuale di scopertura sono riportate nella seguente tabella:

TRIBUNALE DI COSENZA	DOTAZIONE ORGANICA	PER S. ASSEGN. ALL'UFF.	POSTI VACANTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	POSTI VACANTI IN SERVIZIO	DIS. T. O CO M. C/O AL TRI UFFICI	AP PL. O DIS T. DA AL TRI UFFICI GIU D.	COMANDATI DA ALTRI UFFICI O ENTI (REGIONE)	PERCENTUALE SCOPERTURA PERSONALE IN SERVIZIO
DIRIGENTE	1	0	1	0	1	0	0	0	100%
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	5	2	3	2	3	0	0	0	60%
FUNZ. GIUDIZ	22	27	0	27	0	0	0	0	0%
FUNZ. CONTABILE	1	1	0	1	0	0	0	0	0%
CANCELLIERE	21	15	6	15	6	0	0	0	28,57%

CONTABILI	1	1	0	1	0	0	0	0	0%
ASSISTENTI GIUDIZIARI	29	24	5	27	2	0	5	0	6,8
OPERATORI GIUDIZIARI	15	13	2	17	0	0	4	0	0%
CONDUCENTE AUTOMEZZI	8	5	3	5	3	0	0	0	37,5%
AUSILIARI	14	10	4	10	4	1	1	0	28,57%
ADDETTI UPP	44	35	9	36	8	0	1	0	18,18%
TECNICI DI AMMINISTRAZIONE	6	4	2	4	2	0	0	0	33,3%
OPERATORI DATA ENTRY	13	10	3	10	3	0	0	0	30%

Si precisa che:

- Operatori giudiziari: nei 17 operatori giudiziari in servizio presso l'ufficio sono conteggiati nr. 2 centralinisti con invalidità e 4 distaccati da altri uffici;
- Assistenti giudiziari: per ciò che concerne gli assistenti giudiziari nell'ufficio risultano in servizio 29 unità di cui 5 applicati/distaccati da altri uffici giudiziari e **sette trasferiti a questo ufficio dall'Amministrazione Penitenziaria con le modalità di cui all'art. 78 D.lgs nr. 443/92.**

Si precisa inoltre che

- **2 Assistenti giudiziari pur risultando assegnati a questo ufficio sono assenti in regime di**

conservazione del posto;

- Il numero complessivo dei dipendenti che fruiscono dei benefici ex lege 104/92, è di **33** unità e **interessa tutte le qualifiche**. Tali situazioni, pur legittime, contribuiscono di fatto ad aumentare considerevolmente le assenze del personale dall'ufficio.

SETTORE CIVILE

Si premette, innanzi tutto, che i Presidenti di Sezione hanno effettuato le previste riunioni con i magistrati delle sezioni per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili, finalizzate alla gestione dei ruoli civili.

La presente analisi viene effettuata sulla base delle relazioni dei Presidenti delle Sezioni (presidente della I Sezione civile, per la II Sezione civile il dr Palma ff di Presidente di sezione, e per la Sezione Lavoro la dssa Ferrentino, appositamente delegata) allegate al presente Programma unitamente ai dati statistici acquisiti ed ai verbali, redatti a seguito delle riunioni con i magistrati di sezione e in ragione delle specificità dell'ufficio.

I dati e le conclusioni, che si condividono, sono coerenti con il sistema tabellare e sono stati verificati alla luce della documentazione statistica in atti.

Le relazioni sono di seguito riportate, anche al fine di realizzare la comunicazione ai giudici componenti la singola sezione.

Si rileva che i prospetti delle Tabelle trasmesse dal DGISTAT non coincidono in genere perfettamente con quelli elaborati dalla struttura statistica dell'Ufficio e tale criticità non è stata superata nemmeno a seguito delle bonifiche dei dati, operata dall'Ufficio ed ancora in corso di completamento.

I dati Dgistat, pur contenendo un dato più completo del lavoro della sezione, ripropongono gli stessi **limiti dell'indagine** evidenziati lo scorso anno, pur essendosi provveduto regolarmente agli adempimenti richiesti per la formazione del Programma di Gestione, (limiti di raccolta del dato statistico ed erronea presunzione che i dati sul numero dei magistrati comunicato dal CSM corrisponda al numero effettivo dei magistrati assegnati al settore; mancato calcolo della produttività specifica per alcune macro aree e la circostanza che la composizione per macro area del formato totale circondario è **da intendersi virtuale** ovvero come se ogni magistrato si fosse occupato di tutte le materie; l'apparente riconducibilità di alcuni ad un mancato aggiornamento o ad errore nella base dati dell'ufficio giudiziario; il difetto di assegnazione/associazione della sezione per materie attribuite tabellarmente alla I e II sezione in modo esclusivo), e si discostano in alcuni casi da quelli elaborati ed estrapolati direttamente da registri informatizzati SICID e SIECIC (posti anche a base delle relazioni dei presidenti di Sezione). Si cercherà, pertanto, di effettuare, per quanto possibile, un

raccordo tra i dati statistici sezionali estratti dai registri informatizzati (acquisiti a mezzo della struttura di supporto del dato statistico e delle cancellerie) **con i dati provenienti dalle tabelle distrettuali di organizzazione dell'ufficio.**

In particolare si utilizzeranno i dati centrali al fine della generale rappresentazione dell'attività svolta, nella consapevolezza della loro approssimazione, **mentre le analisi specifiche relative alle Sezioni civili si baseranno anche sui dati statistici estratti dai registri informatizzati**, facendo presente che, per quanto risulta, è stata operata solo parzialmente l'eliminazione dei falsi pendenti ed i dati sono stati raccolti attraverso l'interlocuzione corretta con le cancellerie da parte dell'Ufficio appositamente creato per l'estrazione ed elaborazione del dato statistico.

Si premette, innanzi tutto, che **l'obiettivo primario** (ma non esclusivo) della programmazione sarà quello dello **smaltimento dell'arretrato civile ultratriennale**, (da considerarsi di consistenza patologica perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti. Nella realizzazione dell'obiettivo **si terrà conto non solo del dato numerico ma anche di quello qualitativo**, selezionando anche il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

A tal fine si procederà:

-al censimento dell'arretrato, con riferimento ai procedimenti pendenti (indicati nel FORMAT per anno di iscrizione);

-all'indicazione concreta della percentuale di smaltimento (nel FORMAT si procederà all'indicazione numerica dei procedimenti da eliminare entro l'arco dei 18 mesi) con individuazione dei criteri di priorità riguardanti la natura ed il valore delle cause (laddove l'ufficio non sia in grado di gestire tutto il sopravvenuto);

-alla definizione del carico esigibile, che rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati togati fisiologicamente sostenibile, considerato pro capite in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato (1.7.2022-30.6.2023), alla luce della concreta situazione (giudici effettivamente presenti dell'ufficio e per attività omogenee per sezioni, considerando nel periodo anche le assenze significative superiori ai 15 gg e gli esoneri, escluse le ferie) e riguardante tutte le definizioni, cioè sentenze ed altri provvedimenti che concludono i singoli procedimenti, tenuto conto della macromateria cui è addetto il magistrato, e costituente limite insuperabile e vincolante nella determinazione negli obiettivi di rendimento (*con l'indicazione dei risultati attesi per ciascuna sezione*) e di smaltimento dell'arretrato, giusta nuova formulazione dell'art.37, come modificata con l. 17.6.2022 n.71.

Nella determinazione dei carichi esigibili, quindi, si terrà conto del "range di produttività" (che va dal 25°al 75°percentile) individuato dal CSM, adattato alla concreta situazione

dell'ufficio (per come individuato dai Presidenti di Sezione con elaborazione concordata con i magistrati della sezione), operando la media dei valori di produttività (per annualità/giudice, compreso il contributo lavorativo dei GOT) pro capite per ciascuna sezione, tenuto conto della macromateria cui il magistrato è addetto, epurato in relazione all'apporto concreto dei GOT (atteso che il dato riguarda esclusivamente il giudice togato), attraverso il procedimento partecipato, con la necessaria interlocuzione dei presidenti di sezione, che hanno dettagliatamente relazionato (dunque carico esigibile come indice di credibilità degli obiettivi indicati nel programma di gestione).

Gli obiettivi da perseguire, poi, devono essere coerenti con quelli indicati nel DOG, sicché deve esservi un reale **coordinamento del programma annuale di gestione con il DOG** e con le previsioni della circolare sulla formazione delle tabelle, nel senso che il DOG deve diventare una "programmazione quadro" triennale/quadriennale rispetto alla quale il programma di gestione costituisce una verifica annuale, in tal senso **quanto sarà indicato tcome necessario** per la realizzazione degli obiettivi (per l'organizzazione degli uffici, la distribuzione dei processi alle sezioni o settori), **dovrà necessariamente trovare attuazione tramite apposite variazioni tabellari**, in cui si dovrà operare evidentemente la correzione del progetto tabellare ideato per il periodo in corso e su cui si sono già inserite le variazioni, via via resesi necessarie per adeguare la tabella alle effettive risorse ed alle esigenze connesse.

Per come detto, quanto all'obiettivo "**rendimento dell'Ufficio**", **RISULTATO ATTESO** si è ricorsi, per come prevede la circolare, ad una "**procedura partecipata**", per la determinazione di tale rendimento, **con previsione Sezione per Sezione**, secondo, appunto le peculiarità delle stesse. Nello stabilire il rendimento che l'Ufficio può perseguire, si è determinato anche l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, **essendo il rendimento non solo un dato di quantità ma anche di qualità**.

Operazione necessaria e preliminare alla realizzazione dell'obiettivo "**riduzione dell'arretrato ultratriennale**" ovvero arretrato patologico, nell'ambito del progetto Strasburgo 2 dovrà essere "**il censimento dell'arretrato civile**", con l'individuazione delle cause dello stesso per potervi porre rimedio, e per tale operazione l'analisi statistica dei dati costituisce certamente una imprescindibile fonte di conoscenza necessaria per le valutazioni organizzative. Inoltre, va precisato che **lo stesso studio statistico deve misurare, come detto, non solo la quantità ma anche la qualità dei procedimenti pendenti** sicché possa attuarsi razionalmente l'utilizzazione dei **criteri obiettivi ed omogenei di priorità** appunto quale strumento per poter contemperare la produttività con la qualità dell'attività giudiziaria e, quindi, l'esigibilità dei singoli magistrati.

Solo all'esito di tali valutazioni è stato possibile determinare, previa concertazione con i magistrati da parte dei Presidenti di Sezione, il carico esigibile di lavoro così come indicato nell'art. 37 e nella circolare esplicativa del CSM .

In altri termini, **l'obiettivo** (comune al DOG) sarà :

quello di garantire una durata ragionevole del processo, attraverso un piano di definizione dei procedimenti più risalenti ed una progressiva riduzione della durata dei procedimenti sino a contenerli , quantomeno, nei limiti imposti dalla legge Pinto.

In definitiva, sarà indicato:

- A) **come si intende definire l'arretrato**
- B) **“risultato atteso”** ovvero **“ rendimento dell'Ufficio”**, inteso come numero di procedimenti che l'ufficio ritiene di definire per ciascun anno **distinto per sezione**, tenuto conto dei carichi esigibili, del contesto territoriale e della situazione dell'ufficio, dell'apporto dei giudici onorari e del Presidente del Tribunale nella percentuale prevista del 30%, degli addetti all'UPP, per come sarà precisato;
- C) **Smaltimento dell'arretrato**, in percentuale e da verificare nell'ambito del periodo di 18 mesi;
- D) **I criteri di “priorità”** nella trattazione dei procedimenti pendenti, tenendo conto, innanzi tutto, della vetustà (primo criterio è quello di trattare i processi di iscrizione più remota) e quindi della natura e valore delle cause (nell'ambito delle cause più vecchie quelle di maggiore rilevanza per la natura e/o il valore) e gli strumenti di controllo.

Tanto premesso, si procede all'esame delle Relazioni dei Presidenti di Sezione (dati DGSTAT per la prima verifica degli obiettivi, confrontandoli con quelli elaborati dall'Ufficio).

SEZIONE PRIMA

E' stata effettuata la riunione in data 13/12/2023 (cfr verbale all.to 1) con gli addetti UPP ed i magistrati togati ed onorari della sezione per l'acquisizione e l'analisi dei prospetti statistici sezionali forniti dall'ufficio statistico del CSM e dai funzionari giudiziari addetti al gruppo di lavoro per il dato statistico per il settore civile, costituito presso questo tribunale, nonché per la conseguente individuazione dei carichi esigibili, del risultato atteso, dei criteri di priorità e dei sistemi di monitoraggio dei flussi e delle pendenze.

Alla sezione risultano assegnati un presidente e 9 giudici (un posto di giudice è vacante da diversi anni), 4 giudici onorari e 7 addetti UPP.

RENDIMENTO DELLA SEZIONE NEL PERIODO 1/7/22 – 30/06/2023

Dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella 3 trasmessa dal CSM si evince che nel periodo 1/7/22-30/6/23, la sezione, che presenta un ruolo vacante, coperto al momento da un got, **ha definito complessivamente 5575 ed ha ricevuto in totale 5134 sopravvenienze** (di cui 141 procedimenti fallimentari, 245 esecuzioni immobiliari, 1824 esecuzioni mobiliari, 1136 contenzioso civile ordinario, 172 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi), 989 decreti ingiuntivi, 3 famiglia stato e capacità delle persone, 701 volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone).

In particolare, ha definito

142 procedimenti fallimentari (n.11 sentenze e n.131 altrimenti definiti)

381 esecuzioni immobiliari (n.381 altrimenti definiti)

1854 esecuzioni mobiliari (n.1854 altrimenti definiti)

1348 contenzioso civile ordinario (n.892 sentenze e n.456 altrimenti definiti)

179 cognizione sommaria o cautelare (esc. d.i.) (n.6 sent. e n.173 altrimenti definiti)

947 decreti ingiuntivi

5 famiglia stato e capacità delle persone (n.3 sentenze e n.2 altrimenti definiti)

715 volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia

Sicché le pendenze che al 30/6/2022 erano pari a 6468 (cfr tab.1) si sono ridotte al 30/6/2023 a 5905, con un abbattimento del 8,71, pari a 563 procedimenti.

In particolare, risultano pendenti al 30/6/2023

645 (al 30/6/2022:651) procedimenti fallimentari

1781 (al 30/6/2022:1929) esecuzioni immobiliari

676 (al 30/6/2022:729) esecuzioni mobiliari

2602 (al 30/6/2022:2901) contenzioso civile ordinario

87 (al 30/6/2022:87) procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi di.)

64 (al 30/6/2022:103) decreti ingiuntivi

1 (al 30/6/2022:3) famiglia stato e capacità delle persone

49 (al 30/6/2022:64) volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone).

Deve segnalarsi che la produttività media dell'ufficio rappresentata nella tabella n.4 trasmessa dal DGSTAT è errata, in quanto indica che in tutte le macroaree siano addetti 8.84 magistrati, senza tenere conto che un posto è vacante e due unità sono destinate in via esclusiva al settore fallimento ed esecuzioni immobiliari.

SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO

L'arretrato patologico della sezione è costituito dai procedimenti della macromateria fallimentare iscritti da oltre sei anni (comprensivi delle cause iscritte a far data dal 2017) e dai procedimenti ultratriennali delle altre macromaterie (comprensivi delle cause iscritte a far data dal 2020).

Dal prospetto contenuto nella Tab. 2, si evince che al 30/6/2023 i procedimenti in arretrato patologico sono complessivamente 2753, di cui

370 macroarea fallimentare

1431 esecuzioni immobiliari,

127 esecuzioni mobiliari

813 contenzioso civile ordinario

4 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i d.i.)

6 decreti ingiuntivi

0 famiglia stato e capacità delle persone

2 volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone.

Dal prospetto contenuto nella Tab. 1, si evince che al 30/6/2022 i procedimenti in arretrato patologico sono complessivamente 3.193, di cui

487 macroarea fallimentare

1552 esecuzioni immobiliari,

151 esecuzioni mobiliari,

980 contenzioso civile ordinario

9 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi di.)

9 decreti ingiuntivi

2 famiglia stato e capacità delle persone

3 volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone.

Dal confronto dei dati, si evince che **l'arretrato patologico complessivo della sezione che al 30/6/2022 era pari a 3.193, si è ridotto al 30/6/2023 a 2.753, con un abbattimento del 13,80 %, pari a 440 procedimenti.**

Sicché deve ritenersi che l'obiettivo prefissato nel precedente programma di gestione del 10%, risulta già conseguito al 30/6/2023, prima del termine finale del 31/12/2023, nonostante la sezione non abbia operato ad organico completo, poiché un posto di giudice è vacante.

Si indica, di seguito, l'abbattimento conseguito per macromaterie:

macromateria	pendenza 1/7/2022	pendenza 30/6/2023	differenza	Percentuale di abbattimento
Fallimentare	487	370	110	ca 22%
esecuzioni immobiliari*	1552	1431	121	ca 8%
esecuzioni mobiliari	151	127	24	ca 16%
contenzioso civile ordinario	980	813	167	ca 17.05%
procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)	9	4	5	ca 60%
decreti ingiuntivi	9	6	3	ca 70%
famiglia stato e capacità delle persone	2	0	0	100%
volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	3	2	1	66%

Con riferimento alla macromateria esecuzioni immobiliari, deve rilevarsi che dall'attestato del funzionario di cancelleria (cfr all.to n.2) si evince che alla data del 12/12/2023 i procedimenti in arretrato patologico sono pari a 1341, cosicchè risulta che anche in tale macromateria è stato conseguito l'obiettivo di smaltimento.

Macromateria	pendenza 1/7/2022	pendenza 30/6/2023	differenza	Percentuale di Abbattimento
Esecuzioni immobiliari	1552	1341	211	ca 13%

CARICO ESIGIBILE

D'intesa con i colleghi della sezione, all'esito della riunione effettuata, tenuto conto della circolare 82/VV/2022 "determinazione dei carichi esigibili nazionali" e della produttività media dei magistrati togati nell'ultimo quadriennio desunta dai precedenti programmi di gestione, si è proposto di adottare il carico esigibile procapite previsto per le macromaterie attribuite alla sezione per riparto tabellare.

-MACROMATERIA CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 6.5 (sei giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%).

D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza quantitativa (cfr pendenze e flussi sopra indicati) e qualitativa degli affari rientranti nella macromateria, è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0.80.

Moltiplicando 0.80 x 6.5, si occupano della macromateria n.5.2 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, è stato proposto *quale carico esigibile procapite la percentile della mediana di 217 definizioni, di cui 155 con sentenze e 62 con altre modalità (moltiplicato per 0.80% il C.E. effettivo è uguale a 173,6, di cui 124 sentenze e 49,6 altrimenti definiti).*

-MACROAREA VOLONTARIA GIURISDIZIONE E PROCEDURE CAMERALI NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE.

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 6.5 (sei giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%).

D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza quantitativa e qualitativa degli affari e tenuto conto che con la riforma Cartabia il settore non è più gravato dalle istanze ex art.492 bis cpc e dalle procedure di liquidazione dei compensi degli avvocati prevista dagli artt. 28, 29 e 30 della Legge n. 794/1942, è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0,05.

Moltiplicando 0.05 x 6.5, si occupano di tale materia n.0,325 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, è stato proposto *quale carico esigibile procapite il valore della mediana di 175 definizioni (moltiplicato per 0.05 il C.E. effettivo è uguale a 56,875).*

-MACROAREA PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (esclusi i decreti ingiuntivi).

I magistrati togati addetti alla cognizione sommaria sono 6.5 (sei giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%) e 5.5. per ciò che riguarda i procedimenti cautelari, atteso che un magistrato della sezione è escluso dalla trattazione di tali procedimenti, in ragione dell'esonero di cui gode rivestendo la carica di Magrif.

D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza quantitativa e qualitativa degli affari e tenuto conto che la riforma Cartabia ha abrogato il procedimento sommario di cognizione ex art.702 bis cpc., è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0,10.

Moltiplicando 0.10 x 6.0, si occupano di tale materia n.0,6 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, è stato proposto *quale carico esigibile procapite il valore prossimo al terzo quartile di 200 definizioni (moltiplicato per 0.10 il C.E. effettivo è uguale 25).*

-MACROAREA DECRETI INGIUNTIVI

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 5.5 (cinque giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%), atteso che un magistrato della sezione, essendo Rid, è esonerato dalla trattazione di tali procedimenti.

D'intesa con i colleghi, tenuto conto che la riforma Cartabia ha innalzato la competenza per valore del giudice di pace a € 10.000 per le liti relative a beni mobili, è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0,10.

Moltiplicando 0.05 x 5.5, si occupano di tale materia n.0,275 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, è stato proposto *quale carico esigibile pro capite il valore prossimo al terzo quartile di 7000 definizioni (moltiplicato per 0.05 il C.E. effettivo è uguale a 350).*

-MACROAREA FALLIMENTO ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 2. D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza qualitativa e quantitativa degli affari rientranti nella macroarea, è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0.90.

Moltiplicando 0.90 x 2, si occupano della materia n. 1,8 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, è stato proposto **quale carico esigibile pro capite il valore del primo quartile di 79 definizioni, di cui 16 sentenze e 63 altrimenti definiti (moltiplicato per 0.90, il C.E. effettivo è uguale che è uguale a 71,1).**

-MACROAREA ESECUZIONI IMMOBILIARI

Non viene fornita alcuna indicazione sul carico esigibile, trattandosi di materia attribuita per riparto tabellare a magistrati onorari, nell'ambito della quale i magistrati togati sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi e dei relativi reclami, il cui esito non incide però sulla definizione delle procedure esecutive.

-MACROAREA ESECUZIONI MOBILIARI

Non viene fornita alcuna indicazione sul carico esigibile, trattandosi di materia attribuita per riparto tabellare a magistrati onorari, nell'ambito della quale i magistrati togati sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi e dei relativi reclami, il cui esito non incide sulla definizione delle procedure esecutive.

In sintesi, i carichi esigibili della sezione sono i seguenti

Macroarea	Carico esigibile	FTE	Percentuale lavoro	d
Contenzioso civile ordinario	217 (155+62)	5.2	0.80	
volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone.	175	0.325	0.05	
procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	200	0.6	0.10	
decreti ingiuntivi	7000	0.275	0.05	

fallimento ed altre procedure concorsuali	79 (16+63)	1.8	0.90
---	------------	-----	------

STATO DEI RUOLI

Sette ruoli degli affari contenziosi sono retti da magistrati togati; uno, invece essendo scoperto, è gestito da un GOT; il ruolo della dott.ssa Filomena De Sanzo è stato gestito da un got dal 21/7/23 al 16/10/2023, avendo la collega goduto dal 21/7/23 al 16/9/2023 di congedo parentale e dal 15/9/2023 al 16/10/2023 di 32 giorni di ferie.

I ruoli dell'esecuzioni immobiliari e dell'esecuzioni mobiliari sono gestiti rispettivamente da due got, mentre i giudici togati assegnati a tali settori si occupano solo della trattazione dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi. Il ruolo aggiuntivo gestito dal got dott.ssa Gioia è stato smaltito.

RISULTATO ATTESO (OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO)

D'intesa con i colleghi della sezione, tenuto conto dell'apporto dei quattro got assegnati alla sezione, che reggono un ruolo di cognizione ordinaria, due ruoli di esecuzioni mobiliari e due ruoli di esecuzioni immobiliari, si è proposto di adottare il risultato atteso di seguito indicato.

Al riguardo, va detto che in carico alla sezione vi sono anche 7 addetti UPP (originariamente 11 unità, diminuite nel tempo per effetto delle dimissioni via via intervenute), che sono stati assegnati nei vari settori, compresi quelli del fallimento e dell'esecuzioni immobiliari.

Confrontando i dati relativi all'ultimo anno con quello degli anni precedenti, si ritiene che l'apporto degli addetti UPP, piuttosto che sul rendimento complessivo della sezione, abbia inciso sullo smaltimento dell'arretrato della sezione, grazie all'attività da essi svolta nel monitoraggio delle pendenze, nella individuazione delle cause ultratriennali e nella preparazione di

schede riassuntive dello svolgimento del processo di ausilio al giudice nello studio dei fascicoli e nella stesura delle sentenze.

-MACROMATERIA CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

A tale settore sono addetti 6.5 magistrati togati (sei giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%), un got e 3 UPP.

Risultato atteso: n.1000, di cui n.700 sentenze e n.300 altrimenti definiti

-MACROAREA FALLIMENTO ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

A tale settore sono addetti 2 magistrati togati e 2 UPP.

In questo settore, il risultato atteso coincide con il carico esigibile, essendo la materia preclusa ai giudici onorari.

-MACROAREA ESECUZIONI IMMOBILIARI

A tale settore sono addetti 2 magistrati togati, 2 got e 2 UPP. Come già detto, la materia è trattata essenzialmente dai magistrati onorari, poiché quelli togati sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi e dei relativi reclami.

Tenuto conto che dalla tabella 3 risultano sui due ruoli in essere **1917** pendenti iniziali al 01/07/2022, **245** sopravvenuti e **381** altrimenti definiti, con una pendenza finale al 30/6/2023 di **1781** procedure, **viene indicato il risultato atteso di 260 (130x2) definizioni.**

-MACROAREA ESECUZIONI MOBILIARI

A tale settore sono addetti 5 magistrati togati, 3 got e 2 UPP. Come già detto, la materia è trattata essenzialmente dai due magistrati onorari, poiché quelli togati ed il got che regge il ruolo scoperto sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi nonché dei relativi reclami.

Tenuto conto che dalla tabella 3 risultano **706** pendenti iniziali al 01/07/2022, **1824** sopravvenuti e 1854 altrimenti definiti, con una pendenza finale al 30/06/2023 di **676 729**, **viene indicato il risultato atteso di 560 (280x2) definizioni.**

-MACROAREA VOLONTARIA GIURISDIZIONE E PROCEDURE CAMERALI NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 6.5 (sei giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%) ed un GOT.

Risultato atteso: n.400 altrimenti definiti.

-MACROAREA PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (esclusi i decreti ingiuntivi).

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 5.5 (cinque giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%); il got assegnato a tale settore si occupa solo dei procedimenti a cognizione sommaria, essendo gli affari cautelari preclusi alla sua cognizione.

Risultato atteso 180 definizioni.

-MACROAREA DECRETI INGIUNTIVI

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 5.5 (cinque giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%) ed un got.

Risultato atteso di 600 definizioni

OBIETTIVO DI SMALTIMENTO

Quanto all'individuazione dell'obiettivo di smaltimento, **che deve essere programmato su 18 mesi, dal 1/2/2023 al 31/12/2024**, occorre tenere presente che i due ruoli del fallimento sono retti da magistrati togati, che sette magistrati togati coprono i ruoli ordinari, che un ruolo di cognizione

ordinaria, in quanto vacante, è retto da un got, che il presidente di sezione gode di un esonero del 50%, che il RID distrettuale civile presente in sezione gode di un esonero del 40% e che il Magrif del settore civile presente in sezione gode di un esonero del 20% e che i procedimenti in materia di successione richiedono una articolata istruttoria, di sovente con decisioni anche parziali.

Tanto premesso, considerato i risultati raggiunti dalla sezione già al 30/6/2023, come si desumono dal prospetto contenuto nella Tab. 2, da cui si evince che la sezione ha registrato complessivamente un abbattimento dell'arretrato patologico del 13,80 %, (con punte del 22% nella macroarea fallimentare, 24% nell'esecuzioni mobiliari e 17.05% contenzioso civile ordinario), considerato che occorre privilegiare lo smaltimento dei procedimenti ultratriennali e che occorre considerare l'aggravio derivante dal fatto che i procedimenti in materia fallimentare ed altre procedure concorsuali non possono essere trattati dai magistrati onorari e l'aggravio in termini di durata del processo esecutivo derivante dall'applicazione dei principi a tutela dei consumatori stabiliti nella sentenza della Suprema Corte a sezioni unite n.9479/2023 9479/2023, la quale, conformandosi alle pronunce della Corte di Giustizia del 17.05.2022, **appare ragionevole ridurre l'arretrato del 10%.**

Tale percentuale, infatti, appare soddisfacente e realistica, tenuto conto dell'andamento dell'arretrato dell'Ufficio, sempre che venga garantita la copertura dei ruoli con magistrati togati, atteso che nel corso delle riunioni sezionali è emerso che buona parte delle cause ultratriennali sono in stato di istruttoria avanzata e buona parte delle procedure ultradecennali sono state decise.

La presenza dell'arretrato ultradecennale nei termini risultanti dal prospetto sopra richiamato si giustifica con la natura dei procedimenti assegnati alla sezione (fallimentari, esecuzioni immobiliari e successioni), la cui durata dipende da fattori indipendenti ed estrinseci alla capacità definitoria dell'ufficio.

CRITERI DI PRIORITA' E OBIETTIVI DI QUALITA'



Occorre inoltre dare priorità anzitutto ai procedimenti ultratriennali, ai procedimenti in cui è parte una curatela, ai procedimenti in materia di successione, in quanto richiedono una articolata istruttoria, **a quelli in grado di appello** che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, **ai procedimenti in cui è parte l'ASP**, stante l'incidenza quantitativa e qualitativa di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, **alle procedure concorsuali**, che peraltro non possono essere trattate da magistrati onorari ed **ai procedimenti di esecuzione immobiliare**, attesa la notevole pendenza.

Per l'efficiente gestione dei ruoli, dunque, d'intesa con i colleghi della sezione, si è proposto di continuare a monitorare trimestralmente le cause di più risalente iscrizione, assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, riducendo i tempi di rinvio rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, avvalendosi degli addetti all'ufficio per il processo, anche al fine di elaborare orientamenti giurisprudenziali mediante la creazione di una banca dati locale e per monitorare gli esiti dei procedimenti nei successivi gradi giudizi, degli stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, privilegiando i procedimenti ultra triennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche delegandone la definizione ai giudici onorari, e fissando riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

II SEZIONE CIVILE

Si premette che, in vista della redazione della presente relazione, sono stati acquisiti i dati statistici sezionali, estratti dal Sicid e dal "Pacchetto Ispettori", in aggiunta a quelli trasmessi dall'Ufficio statistico CSM, e che in data 11.12.23 si è tenuta la prevista riunione con i magistrati professionali ed onorari della sezione, alla quale sono stati invitati a partecipare anche gli addetti UPP assegnati alla sezione medesima.

L'organico della sezione si compone di n. 7 magistrati, oltre al Presidente di sezione.

Attualmente è vacante il posto di Presidente di sezione per effetto del trasferimento ad altro ufficio del dott. A. Sammarro con decorrenza 1.12.23.

I magistrati onorari assegnati alla sezione sono n. 4.

Sotto il profilo del rendimento complessivo, dall'analisi dei dati riportati nella tabella CSM n. 3 si ricava che nel periodo 1.7.22/30.6.23, nel corso del quale ha operato a pieno organico, salvo che per la durata del congedo per maternità della dott.ssa G. Maffei (13.10.22/12.4.23), la sezione ha smaltito un numero di affari superiore

alle sopravvenienze; il che ha condotto alla contrazione delle pendenze in misura del 7,95%, corrispondente a n. 404 unità. Le pendenze sono infatti passate da n. 5.079 alla data dell'1.7.22 a n. 4.675 al 30.6.23, a fronte di n. 3.229 sopravvenienze e di n. 3.633 definizioni.

Sotto il profilo dello smaltimento dell'arretrato, l'obiettivo prefissato nel precedente programma di gestione (abbattimento in misura del 10%) può ritenersi pienamente conseguito ancor prima del termine finale del 31.12.23.

Nell'arco temporale 1.7.22/30.6.23 l'arretrato ultratriennale, per lo più concentrato nel settore contenzioso ordinario, si è infatti ridotto di n. 197 unità, pari al 25,19% del totale.

Tanto emerge dal raffronto tra i dati relativi alla stratigrafia delle pendenze riportati nelle tabelle CSM nn. 1 e 2, da cui risulta che alla data del 30.6.22 i procedimenti ultratriennali, in essi inclusi quelli iscritti nel corso dell'intero anno 2019, erano n. 782, mentre alla data del 30.6.23 le pendenze ultratriennali, comprensive dei procedimenti iscritti nel corso dell'intero anno 2020, erano n. 585.

Carichi esigibili.

D'intesa con i colleghi di sezione si propongono i carichi esigibili di seguito indicati, distinti per macromaterie, precisandosi che, sulla scorta delle competenze tabellari della sezione, le macroaree di interesse sono: contenzioso civile ordinario; famiglia stato e capacità delle persone; volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone; procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi); decreti ingiuntivi; tutele, curatele, amministrazioni di sostegno.

I carichi esigibili sono stati determinati, nel rispetto dei limiti previsti nella delibera CSM del 25.10.23, tenendo conto della produttività media dei soli magistrati professionali nell'ultimo quadriennio, desunta anche dai precedenti programmi di gestione, ed apportando i correttivi resi necessari da modifiche tabellari e normative medio tempore intervenute che inevitabilmente attenuano la significatività, in ottica previsionale, dei dati statistici disponibili.

Sono tale profilo va infatti evidenziato:

- per quanto riguarda la macroarea "famiglia stato e capacità delle persone", che i dati indicativi della produttività degli anni precedenti sono comprensivi delle definizioni dei procedimenti di divorzio ad istanza congiunta, non più trattati nell'ambito della sezione, in quanto devoluti al Presidente del Tribunale per effetto di variazione tabellare adottata in seguito all'entrata in vigore della riforma ex D.l.vo 149/22;
- per quanto riguarda la macroarea "decreti ingiuntivi", che l'innalzamento, per effetto della riforma di cui al D.L.vo 149/22, a diecimila euro della competenza per valore del giudice di pace nelle cause relative a beni



mobili rende prevedibile una riduzione delle sopravvenienze e dunque delle definizioni nell'arco temporale in considerazione, avendo i procedimenti di ingiunzione ante causam un alto indice di ricambio;

- che anche per quanto riguarda la macroarea "contenzioso civile ordinario" la modifica normativa appena menzionata si stima possa avere un impatto sul numero delle definizioni, quale riflesso della prevedibile riduzione delle sopravvenienze, ancorché di portata più limitata nell'immediato, attesa la natura dei procedimenti rientranti nella macroarea, aventi tempi di definizione decisamente più lunghi rispetto a quelli dei procedimenti per ingiunzione.

Si precisa inoltre che le percentuali, sotto indicate, di adibizione dei magistrati alle singole macroaree, utilizzate ai fini del calcolo dell'indice FTE (Full Time Equivalent), sono state determinate, d'intesa con i colleghi della sezione, avendo riguardo alla consistenza quantitativa (in termini di pendenze e flussi in entrata), e qualitativa degli affari in esse rientranti e all'incidenza dell'attività di udienza sul complessivo impegno del magistrato.

Considerato che il carico esigibile riguarda unicamente l'attività dei magistrati professionali, per quanto attiene alla macroarea "Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno", che include gli "altri oggetti attinenti all'attività del Giudice Tutelare (es. passaporti, procedure ex art. 320 c.c. etc.) e le eredità giacenti" (cfr. Istruzioni per la compilazione del Format), anche ai fini della individuazione della percentuale di adibizione si è tenuto conto dei soli affari trattati dai magistrati togati, ossia tutti quelli diversi dalle procedure di tutela e di amministrazione di sostegno la cui gestione è affidata ai magistrati onorari attraverso la formazione di ruoli aggiuntivi.

Contenzioso civile ordinario.

Tutti i magistrati professionali della sezione partecipano in misura paritetica alla trattazione dei procedimenti rientranti in tale macroarea.

La percentuale di adibizione di ciascun magistrato alla macroarea può essere stimata pari al 50%. Della macroarea si occupano pertanto n. 3,5 (0,5 x 7) magistrati FTE.

Si propone un carico esigibile parametrato alla "mediana": n. 217 definizioni totali, di cui 110 con sentenza e 107 con altre modalità.

Famiglia stato e capacità delle persone.

Anche in questo caso trattasi di macromateria alla quale sono addetti tutti i magistrati professionali, precisandosi che nelle attribuzioni della sezione non rientrano i procedimenti di separazione e di divorzio ad istanza congiunta, la cui trattazione è devoluta al Presidente del Tribunale.

La percentuale di adibizione di ciascuno dei sette componenti si stima pari al 30%. Di tale materia si occupano pertanto n. 2,1 (0,3 x 7) magistrati FTE.

Si propone un carico esigibile parametrato ad un valore medio tra quelli della “mediana” (314) e del “percentile 25” (117), arrotondato per eccesso: **n. 216 definizioni totali, di cui 194 con sentenza e 22 con altre modalità.** La scelta di attribuire alle definizioni con sentenza un peso assolutamente preponderante (pari a circa il 90% del totale) trova giustificazione nella riforma di cui al D.L.vo 149/22 che, introducendo il “rito unico”, ha privilegiato la sentenza quale modello di provvedimento definitorio dei giudizi in materia di famiglia, esteso anche a procedimenti (quali quelli di modifica delle condizioni di separazione e divorzio, ovvero concernenti figli nati fuori dal matrimonio) in precedenza definiti con decreto camerale.

Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi).

A tale macromateria sono addetti n. 7 magistrati professionali per quanto attiene ai procedimenti a cognizione sommaria, n. 6 magistrati per ciò che riguarda i procedimenti cautelari, essendo il dr Palma escluso dalla trattazione degli stessi in ragione dell’esonero di cui gode quale componente del Consiglio giudiziario presso la Corte d’Appello di Catanzaro.

Stimata la percentuale di adibizione pari all’8% e tenuto conto dell’esonero, che può essere valutato in misura del 50% per la specifica macroarea, **del settore si occupano n. 0,52 (0,08 x 6 + 0,04) magistrati FTE.**

Si propone un carico esigibile parametrato al “percentile 75”: 312 definizioni.

Decreti ingiuntivi.

A tale macromateria sono addetti n. 6 magistrati professionali, essendo lo scrivente esonerato, per le ragioni sopra indicate, dalla trattazione dei procedimenti di ingiunzione ante causam.

La percentuale di adibizione di ciascuno dei sei componenti può essere stimata pari al 5%. Del settore si occupano pertanto n. 0,3 (0,05 x 6) magistrati FTE.

Considerato che nel corso degli ultimi quattro anni sono stati emessi in media n. 754,75 decreti ingiuntivi secondo i dati statistici trasmessi annualmente dal CSM per la redazione dei programmi di gestione, n. 798,25, di cui 76,25 dai GOP, secondo le rilevazioni statistiche interne, la determinazione del carico esigibile deve in questo caso discostarsi dal valore unico, parametrato al “percentile 75”, indicato nella delibera del 25.10.23. Assumendo come riferimento il dato medio da ultimo indicato, scorporato l’apporto dei GOP, e tenuto conto della prevedibile incidenza della modifica normativa sopra menzionata in punto di competenza per valore, si reputa congruo determinare il carico esigibile in n. 2.000 definizioni.

Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno.

Alla macromateria sono addetti tutti i magistrati professionali della sezione, i quali partecipano in misura paritetica alla distribuzione dei relativi affari, con esclusione delle procedure di tutela e amministrazione di sostegno, gestite, come già detto, dai magistrati onorari in affiancamento.

La percentuale di adibizione di ciascuno dei sette componenti può essere stimata pari al 5% Del settore si occupano pertanto n. 0,35 (0,05 x 7) magistrati FTE.

Si propone un carico esigibile parametrato al “percentile 75”: 740 definizioni.

Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone.

Alla macromateria sono addetti tutti i magistrati professionali della sezione, i quali partecipano in misura paritetica alla distribuzione dei relativi affari.

La percentuale di adibizione di ciascuno dei sette componenti può essere stimata pari al 2% Del settore si occupano pertanto n. 0,14 (0,02 x 7) magistrati FTE.

Si propone un carico esigibile pari al 50% del valore del “percentile 75”: 500 definizioni.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i carichi esigibili proposti.

Macroarea	Carico esigibile	FTE
Contenzioso civile ordinario	217 (110 + 107)	3,5
Decreti ingiuntivi	2.000	0,3
Famiglia stato e capacità delle Persone	216 (194 + 22)	2,1
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	312	0,52
Tutele, curatele, amministrazioni di Sostegno	740	0,35
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e	500	0,14

persone		
---------	--	--

Obiettivo di smaltimento.

Premesso che secondo le indicazioni contenute nella delibera CSM del 25.10.23 anche quest'anno l'obiettivo di smaltimento dovrà essere programmato su 18 mesi, ossia dall'1.7.23 al 31.12.24, pesa indubbiamente sulla relativa pianificazione la scoperta, di imprevedibile durata, del posto di Presidente di sezione, implicante significative ricadute dirette soprattutto nella materia della famiglia. Infatti, in base all'assetto organizzativo delineato in tabella il Presidente di sezione presiede tutti i collegi e partecipa in misura paritetica con gli altri magistrati della sezione alle assegnazioni dei procedimenti rientranti in materia di famiglia, la cui trattazione è preclusa ai sensi del D.L.vo 116/17 ai magistrati onorari. La detta vacanza comporterà pertanto inevitabilmente un aggravio per i giudici professionali della sezione, che dovranno farsi carico di un numero maggiore di nuove assegnazioni nonché delle pendenze del ruolo presidenziale (già ripartite con decreto n. 46 dell'1.12.23), con prevedibili ricadute indirette sulla trattazione degli affari rientranti in altre materie, attesa la priorità da accordare ai giudizi in materia di famiglia, soprattutto nell'ipotesi, piuttosto frequente, di coinvolgimento di minori, e nel caso di allegazione di abusi familiari o di condotte di violenza domestica o di genere

Nella predeterminazione dell'obiettivo in oggetto deve inoltre tenersi necessariamente conto della tipologia del contenzioso trattato dalla sezione, per lo più composto da procedimenti che richiedono l'espletamento di articolata attività istruttoria, sia orale che tecnica. Quanto appena detto vale, in particolare, per le cause in materia di diritti reali e di responsabilità extracontrattuale, nonché per quelle in tema di responsabilità professionale medica; cause, queste ultime, la cui durata è spesso profondamente condizionata dalle concrete difficoltà incontrate nel reperire professionisti specialisti da affiancare al medico-legale per l'espletamento della ctu (strumento istruttorio al quale è necessario ricorrere nella quasi totalità dei casi), come richiesto dall'art. 15 L. 24/17.

Pur considerando l'incidenza dei fattori indicati, i confortanti risultati registrati anche nel trimestre 1.7.23/30.9.23, ricadente nel più ampio periodo di 18 mesi che forma oggetto della presente pianificazione, nel corso del quale l'arretrato ultratriennale si è ridotto di n. 69 unità (secondo quanto verificato in occasione della riunione di sezione dell'11.10.23 all'esito del periodico monitoraggio promosso dal Presidente di sezione con l'ausilio degli addetti UPP), consentono di ritenere **ragionevole la fissazione di un obiettivo di smaltimento dell'arretrato in misura corrispondente a quella indicata ai fini della redazione del programma di gestione 2023, ossia del 10%.**

Con specifico riguardo all'arretrato ultradecennale, che alla data del 30.6.23 contava n. 14 procedimenti secondo i dati risultanti dalla Tabella CSM n. 2, n. 11 procedimenti in base alla rilevazione operata attraverso il "Pacchetto Ispettori", si prevede il quasi integrale smaltimento (80%). L'indicazione di una percentuale di smaltimento dei pur pochi procedimenti ultradecennali non coincidente con il 100% si giustifica con la necessità di tenere prudenzialmente conto delle situazioni di stallo processuale legate a fattori indipendenti dalle modalità di gestione del procedimento da parte del magistrato assegnatario.

Obiettivi di rendimento. Risultati attesi.

Premesso che, come si desume pure dalle indicazioni contenute nel "glossario" in calce alla delibera CSM del 25.10.23, il risultato atteso "è riferito ad un anno solare, ossia all'anno di riferimento del programma di gestione", per l'anno 2024 si prevedono, sulla base dei dati relativi al rendimento della sezione nell'ultimo quadriennio, la cui significatività in ottica previsionale è però, come detto sopra, attenuata dalle modifiche tabellari e normative medio tempore intervenute, i risultati di seguito esplicitati, determinati tenendo conto dell'apporto dei magistrati onorari, apprezzabile in termini di definizioni soprattutto nelle macroaree "contenzioso civile ordinario", "decreti ingiuntivi", "tutele, curatele, amministrazioni di sostegno".

Per quanto attiene all'attività degli addetti all'Ufficio del processo, l'esperienza sin qui maturata e, in particolare, i dati relativi al rendimento della sezione nel periodo 1.7.22-30.6.23, posti a confronto con quelli concernenti periodi precedenti alla loro immissione in servizio, non consentono di operare una valutazione prognostica positiva per il 2024 in termini di incremento della produttività dei magistrati professionali ascrivibile al contributo da essi fornito, tanto più ove si consideri che la dotazione di sezione ha subito, per effetto delle dimissioni di alcune unità, una progressiva erosione (da n. 8 unità inizialmente assegnate si è passati infatti alle n. 5 attuali).

Si reputa piuttosto che l'attività degli addetti UPP possa maggiormente incidere sul piano dello smaltimento dell'arretrato, grazie all'ausilio dagli stessi fornito nel monitoraggio delle pendenze e nella individuazione delle cause ultatriennali, anche ai fini della selezione di quelle suscettibili di delega al giudice onorario per l'assunzione del provvedimento decisorio.

Ciò detto, il risultato atteso si stima pari n. 2.614 definizioni, di cui n. 868 con sentenza e n. 1.746 con altre modalità, **dettagliato come segue.**

Contenzioso civile ordinario.

Risultato atteso: n. 900 definizioni, di cui n. 460 con sentenza e n. 440 con altre modalità.

Famiglia stato e capacità delle persone.

In questo caso il carico esigibile esaurisce la capacità definitoria della sezione, atteso che, come detto, la trattazione della materia della famiglia, assolutamente preponderante nell'ambito della macroarea, è preclusa ai giudici onorari.

Il risultato atteso corrisponde pertanto al carico esigibile moltiplicato per il numero di magistrati FTE (216 x 2,1): n. 454 definizioni, di cui n. 408 con sentenza e n. 46 con altre modalità.

Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi).

Risultato atteso: n. 180 definizioni.

Decreti ingiuntivi.

Risultato atteso: n. 660 definizioni.

Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno.

Risultato atteso: n. 350 definizioni.

Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone.

Anche in questo caso il risultato atteso corrisponde al carico esigibile moltiplicato per il numero di magistrati FTE (500 x 0,14), considerato che dalle rilevazioni statistiche interne all'Ufficio risulta un'unica definizione ascrivibile ai giudici onorari nel corso dell'ultimo quadriennio.

Risultato atteso: n. 70 definizioni.

Gestione dei ruoli.

Attualmente i ruoli di affari contenziosi della sezione sono tutti retti da magistrati professionali ad eccezione del ruolo ex Sammarro, gestito temporaneamente dal GOP dott.ssa E. Ceci, e del ruolo di affari condominiali, retto dal GOP dott.ssa G. Guaglianone. I dott.ri E. Grossi e A. G. Provazza sono assegnatari di ruoli aggiuntivi, gestiti in affiancamento da giudici onorari, rispettivamente dott. P. Sommella e dott.ssa F. Piro.

Nel settore degli affari tutelari, a ciascuno dei n. 7 ruoli retti dai magistrati professionali è associato un ruolo aggiuntivo, composto esclusivamente da procedure di tutela e amministrazione di sostegno, gestito in affiancamento da un giudice onorario.

D'intesa con i colleghi della sezione si propone di mantenere il descritto assetto.

Nell'ottica della efficiente gestione dei ruoli, si reputa necessario preservare, se non potenziare, la dotazione di personale di Cancelleria della sezione, anche al fine di consentire l'assistenza al magistrato in udienza, essenziale per un più ordinato e celere svolgimento delle relative attività.

Criteri di priorità.

Ci si propone di riservare un trattamento prioritario ai procedimenti di più risalente iscrizione, a quelli in materia di famiglia, stato e capacità delle persone - riservando, nell'ambito di questi, una ulteriore corsia preferenziale

ai giudizi che coinvolgono minori o nei quali siano allegati abusi familiari o condotte di violenza domestica o di genere -, ai procedimenti cautelari e possessori, nonché a quelli di cui è parte una curatela fallimentare.

Per la realizzazione di tali obiettivi ci si propone di proseguire, con l'ausilio degli addetti UPP, nell'attività di continuo monitoraggio (i cui esiti vengono riepilogati nelle periodiche riunioni di sezione) dello stato dei ruoli, e, in particolare, delle cause di più risalente iscrizione, di privilegiare i detti procedimenti nella calendarizzazione delle udienze per l'assunzione in decisione, e di ricorrere, nel rispetto dei limiti derivanti dal D.L.vo 116/17 e delle attuali previsioni tabellari, all'istituto della delega al giudice onorario per l'adozione dei provvedimenti definitivi nei procedimenti ultratriennali e per lo svolgimento di attività istruttoria.

Obiettivi di qualità.

Ci si propone, anche per l'anno 2024, di favorire l'adozione di orientamenti giurisprudenziali tendenzialmente uniformi, in particolare attraverso il costante confronto tra colleghi, pure al di fuori delle periodiche riunioni ex art. 47-quater O.G., e la continua alimentazione della banca dati della giurisprudenza di sezione, curata dalla dott.ssa G. Ianni con l'ausilio degli addetti UPP.

Rientra tra gli obiettivi di qualità anche l'ordinato svolgimento delle udienze, garantito grazie all'assistenza del personale di Cancelleria e alla suddivisione dei processi per orario.

Si precisa, a chiarimento del FORMAT, quanto ai carichi esigibili dei giudici del settore civile, che il valore **nelle macromaterie comuni ad entrambe le sezioni**, stante la diversità del carico stesso per le caratteristiche specifiche della Sezione di appartenenza, è stato calcolato nel valore più basso del carico esigibile delle due sezioni (I e II), rientrante, **comunque nella stessa percentile** (prossimo alla mediana e non oltre il terzo percentile). Si richiamano tutte le considerazioni ed i dati riportati nelle relazioni dei Presidenti della I e II Sezione civile, per il calcolo del carico esigibile rapportato all'effettiva consistenza e capacità lavorativa dei giudici nella rispettiva sezione tabellare.

Quanto alla Sezione Lavoro, come si vedrà infra, il carico esigibile è stato calcolato considerando che tutti i giudici della sezione si occupano delle materie lavoro e previdenza a tempo pieno (FTE) e non per macromateria, quindi con un FTE uguale a 1., **in un range che va dal 25 percentile al 75 percentile e in particolare in un valore prossimo alla mediana.**

SEZIONE LAVORO

Si richiama la proposta elaborata dalla dssa Ferrentino, già Giudice coordinatore della Sezione-essendo tramutato in altra sede il Presidente di Sezione cui era stato affidato il coordinamento e nelle more della variazione tabellare che ha affidato l'incarico alla dssa Viteritti, la quale è stata sentita insieme ai giudici addetti alla sezione che hanno dato piena adesione.

Nel settore lavoro e previdenza l'organico è di 5 giudici e attualmente sono in servizio tutti e 5 i giudici. Non sono presenti, nel settore, magistrati onorari e sono attualmente presenti solo due UPP.

Si è proceduto ad esaminare i dati desunti dai prospetti statistici inviati dall'Ufficio Statistico del C.S.M. centrali e a confrontarli con i dati statistici sezionali. Tale confronto consente di ritenere quasi completamente sovrapponibili i dati tranne che per i procedimenti ultradecennali.

Ed invero relativamente a detti procedimenti nei dati centrali trasmessi risultano 8 procedimenti, 2 di lavoro e 6 di previdenza (di previdenza) mentre *dalla statistica sezionale emerge che non ci sono procedimenti ultradecennali* (trattandosi di falsi pendenti in relazione ai quali si è già provveduto a sanare la situazione).

Relativamente all'anno 2015 non risultano procedimenti pendenti nelle statistiche sezionali mentre ne risulta uno nei dati centrali ma trattasi di procedimento che era stato già definito all'epoca della precedente relazione.

Per l'anno 2018 i procedimenti pendenti, al 30.6.2023 sono 5 (uno di lavoro Bloise -udienza fissata il 22.12.2023-2 di previdenza Vaccarella e Bloise ma **entrambi definiti in data 19.10.2023 e 22.9.2023**, e un procedimento di istruzione preventiva interrotto, riassunto e in attesa di deposito di CTU e un sub procedimento di correzione di errore materiale, quest'ultimi entrambi sul ruolo della dssa Ferrentino). Relativamente all'anno 2018 al 30.6.2022 risultavano pendenti **126** cause di lavoro e previdenza mentre al 30.6.2023 le cause relative a detto anno sono **5**.

Per l'anno 2019 i dati coincidono (29 di lavoro e 27 di previdenza). Relativamente all'anno 2019 al 30.6.2022 risultavano pendenti **344** cause di lavoro e previdenza mentre al 30.6.2023 le cause relative a detto anno sono **57**.

Per l'anno 2020 la discordanza è minima (170 dati centrali, 169 dati sezionali) Relativamente all'anno 2020 al 30.6.2022 risultavano pendenti **437** cause di lavoro e previdenza mentre al 30.6.2023 le cause relative a detto anno sono **170**.

In definitiva comparando i dati statistici centrali a fronte di un numero di procedimenti relativi agli anni **fino al 2020** pendenti al 30.6.2022 pari a **935**, al 30.6.2023 risultano pendenti solo **219** procedimenti.

Per l'anno 2021 la discordanza è minima (370 dati centrali, 371 dati sezionali)

Anche per l'anno 2022 la discordanza è minima(2072 dati centrali,2089 dati sezionali)

L'obiettivo, posto nella relazione dello scorso anno, di definire, con priorità,i procedimenti con iscrizione risalente può dirsi in massima parte raggiunto,essendo stato definito oltre il 75% delle cause ultra triennali.

Basti confrontare i dati di supporto anno 2022 e anno 2023 (tabelle 1 e 2).**Sono stati definiti i procedimenti iscritti negli anni 2015,2016 e 2017.**

Detti dati evidenziano che la previsione contenuta nella relazione dello scorso anno, di definizione delle cause più risalenti è stata più che rispettata. Peraltro va osservato che, dato l'ampliamento del periodo di riferimento relativamente all'obiettivo di smaltimento sui diciotto mesi, ad oggi le pendenze dei procedimenti iscritti nel **2018** è pari a **2**,quelle del **2019** pari a **10**, quelle del **2020** pari a **74**.

Anche per l'anno in corso l'obiettivo , in base ai risultati conseguiti, può essere individuato nell'abbattimento pressoché integrale dei procedimenti ultraquinquennali pur nella consapevolezza che i processi sono dominati da variabili solo in parte controllabili dal giudice , e della funzione distrattiva dalle attività ordinarie svolta dalla torrenziale novellazione, in materia di lavoro e previdenza, che impone costantemente studi, interventi ed adeguamenti. Lo scopo del programma organizzativo in corso è comunque quello di lavorare perseguendo obiettivi mirati e cioè portare a esaurimento le cause a rischio di superamento della ragionevole durata del processo.

PENDENZE

I pendenti al 1.7.2022 erano 6321 (dati sezionali 6353)

Al 30.6.2023 sono 4853 (dati sezionali 4865). Le sopravvenienze sono state 5606(5726 dati sezionali). Le definizioni sono state in totale 7074(di cui **2296** sentenze).

ATPO

Un discorso a parte meritano i procedimenti ex art.445 bis cpc (ATPO)

I dati a livello centrale e i dati sezionali sono parzialmente sovrapponibili.

Per i dati centrali i pendenti iniziali sono di 3384 ,i sopravvenuti sono **2566** e le **definizioni 3818** mentre per la statistica sezionale i pendenti iniziali sono di 3345 ,i sopravvenuti sono **2527** e le **definizioni 3745**.

Desta preoccupazione il dato delle sopravvenienze che rimane sempre altissimo.

L'aumento è dato sicuramente dalla ripresa dell'operatività a pieno regime delle commissioni mediche dopo l'emergenza covid ma anche e soprattutto dall'uso improprio dello strumento per come già evidenziato nel programma 2023.

DURATA DEI PROCEDIMENTI

Quanto alla durata dei procedimenti si osserva che la gestione dei ruoli particolarmente sovraccarichi, implica e richiede (oggi come in passato) una serie di adempimenti burocratici, di cancelleria e istruttori che hanno impegnato e impegnano tutti i giudici sia sotto il profilo delle energie lavorative che del tempo da dedicare. A ciò si aggiunga poi che la tipologia del contenzioso, alla luce delle continue riforme non solo sostanziali ma anche processuali, richiede uno studio, oltre che sul merito, anche degli aspetti organizzativi, burocratici e di cancelleria che inevitabilmente rallenta il lavoro dei giudici e incide sulla durata dei procedimenti.

Pur nelle evidenziate difficoltà non può non evidenziarsi come anche **la durata media dei procedimenti fissata nella tabella 3 si è ridotta rispetto allo scorso anno**(definiti con sentenza fissata nella tabella 3, in **558 e 581-lavoro e previdenza- a fronte dei 609 e 641 dello scorso anno**)(dati sovrapponibili con i dati sezionali).

La durata dunque dei procedimenti sia per lavoro che per previdenza è meno di 2 anni ed è del tutto ottimale alla luce delle problematiche sopra rilevate.

Va peraltro considerato come la durata media dei procedimenti definiti con altre modalità è di 412 e 333 a fronte dei 457 e 371 giorni(lavoro e previdenza)dello scorso anno e ciò porta a una **durata media totale rispettivamente di 528 e 395 a fronte dei 570 e 447 giorni dello scorso anno.**

Inferiore a un anno è altresì la durata dei procedimenti per ATP (333 giorni).

Va peraltro evidenziato come sulla durata di detti procedimenti incidono la fisiologica scansione temporale delle operazioni peritali, la fissazione delle prime udienze a non meno di 3 mesi, la rinuncia agli incarichi di molti consulenti nominati, la trasmissione al coordinatore dei procedimenti per la riunione.

L'incidenza degli ATPO sulle sopravvenienze e di conseguenza sulle pendenze si può constatare solo se si consideri che nella statistica sia centrale che sezionale nelle cause di

previdenza sono compresi anche gli ATPO sicchè scorporando il dato degli ATPO dal dato complessivo delle cause di previdenza abbiamo:

cause di previdenza diverse dagli ATPO

Pendenti iniziali 1531,

sopravvenuti 1230

pendenti finali 1334

definizioni 1427

Ciò significa che, scorporando gli ATPO, le definizioni in materia previdenziale/assistenziale superano le sopravvenienze.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi dalla tabella 3 risultano pendenti al 30. 6.2022, 10 procedimenti monitori, risultano sopravvenienze pari a 535 e 526 definizioni , con **una pendenza finale al 30.6.2022 di 19.**

In questo caso la durata è di 20 giorni.

INDICI DI RICAMBIO E SMALTIMENTO

Relativamente agli indici di ricambio e di smaltimento va evidenziata la piena sovrapposizione dei dati centrali con quelli sezionali.

CARICHI ESIGIBILI

Quanto ai carichi esigibili si rappresenta come la delibera del CSM del 25.10.2023 ha individuato i carichi esigibili su base nazionale calcolando le statistiche sul carico esigibile degli uffici nel seguente modo: 25percentile, mediana e 75 percentile.

Sulla base delle indicazioni contenute nella delibera che consente di determinare il carico esigibile secondo diverse modalità ,**si è ritenuto di determinare il carico esigibile per sezione, considerando che tutti i giudici della sezione si occupano delle materie lavoro e previdenza a tempo pieno (FTE)e non per macromateria, quindi con un FTE uguale a 1.**

Alla luce di ciò appare congruo individuare il carico esigibile in un range che va dal 25 percentile al 75 percentile e in particolare in un valore prossimo alla mediana pari a 604 definizioni totali (222 sentenze e 382 altre definizioni).

Va evidenziato come attualmente vi sono delle circostanze che possono incidere in negativo sul numero delle definizioni e quindi sui carichi esigibili sia per la mutazione qualitativa del contenzioso nel settore lavoro (attualmente i procedimenti sono in gran parte cause seriali di pubblico impiego-docenti) che porterà alla riunione dei procedimenti seriali e sia per l'impatto della finanziaria 2023 (Legge n. 197/2022) nel settore di previdenza con le procedure di definizione agevolata che può determinare la sospensione dei procedimenti e con l'annullamento automatico dei ruoli.

Risultato atteso

Tenuto conto della produttività degli ultimi 4 anni desunta dai precedenti programmi di gestione e dell'apporto degli UPP che sono due per tutta la sezione e che si può complessivamente individuare nel 10% si propone come risultato atteso un numero complessivo di definizione pari a 664.

OBIETTIVO DI SMALTIMENTO

La prognosi per l'anno 2024, in base ai risultati conseguiti, potrebbe essere **individuata nell'abbattimento pressoché integrale dei procedimenti iscritti prima del 2020 e nella riduzione dei procedimenti ultratriennali nell'arco dei 18 mesi dal 1.7.2023 al 31.12.2024**.

ARRETRATO

Si premette, innanzi tutto, che (alla luce delle relazioni che precedono ed elaborate sull'accordo dei giudici componenti le singole sezioni e che si condividono in pieno) **l'obiettivo primario** (ma non esclusivo) della programmazione nel Settore Civile (I e II Sez. civ e Sezione Lavoro e Previdenza) **proposto dalle sezioni** è quello dello **smaltimento nella misura minima del 10% dell'arretrato civile ultra triennale**, da considerarsi di consistenza patologica (perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), **nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti**.

Si precisa che l'indice di smaltimento del 10% dell'arretrato civile ultra triennale, concordato dai presidenti con i magistrati, coincide con l'obiettivo indicato anche per il 2023 ed appare accettabile e realistico anche alla luce di quanto detto in merito agli obiettivi di rendimento e al concetto di risultato atteso, in cui deve tenersi conto anche dell'apporto degli addetti all'UPP e degli

obiettivi del PNRR. Difatti, tenuto conto dell'andamento dell'arretrato per il settore civile dell'Ufficio rispetto a base-line 2021 vs 2019, una percentuale annua di smaltimento dell'arretrato al 10% è compatibile con la realizzazione per il 2024 della complessiva percentuale prevista nel 60% al 2024, partendo dai dati del 2019. Si precisa che il contributo degli addetti all'UPP va qualificato non tanto come contributo numerico ma qualitativo, riferito alle priorità (di qualità) nell'eliminazione delle cause (ultratriennali e relative a materie determinate considerate prioritarie) e delle relative attività connesse all'individuazione ed al relativo monitoraggio.

Pertanto, richiamando le relazioni per la I e II Sez. Civile e per la Sezione Lavoro e previdenza, in ordine ai dati statistici che rilevano sull'arretrato, i carichi esigibili, non superabili, e le relative argomentazioni messe a supporto, **si ritiene opportuno e realistico confermare nella misura del 10%, il tasso di abbattimento minimo dell'arretrato, inteso in senso tecnico.**

Nella realizzazione dell'obiettivo si terrà conto non solo del **dato numerico ma anche di quello qualitativo**, selezionando il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

A tal fine si procederà:

-al censimento dell'arretrato, con riferimento ai procedimenti pendenti

-all'indicazione concreta della percentuale di smaltimento con individuazione dei criteri di priorità riguardanti la natura ed il valore delle cause (laddove l'ufficio non sia in grado di gestire tutto il sopravvenuto);

-alla definizione del carico esigibile, pro capite, che rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati togati fisiologicamente sostenibile da ognuno, in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato (ultimo quadriennio) alla luce della concreta situazione e riguardante tutte le definizioni, cioè sentenze ed altri provvedimenti che concludono i singoli procedimenti (saranno in particolare ponderati e valorizzati, per il settore civile, i provvedimenti cautelari, i decreti ingiuntivi, le ordinanze ex art. 186 ter e quater e 702 bis c.p.c., i provvedimenti possessori ed enunciatori , i provvedimenti ex art. 696 e 696 bis cpc ed ogni altro provvedimento decisorio oltre le attività di natura conciliativa utile alla definizione in altri modi dei procedimenti civili).

Per il CARICO ESIGIBILE pro capite suddiviso per macromateria, per il settore civile, si richiamano le sopra indicate relazioni cui si rimanda.

Quanto sopra, si indicano i seguenti obiettivi per l'anno 2024:

a)l'abbattimento annuale pari almeno al 10% dell'ARRETRATO (smaltimento minimo);

- b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;
- c) totale e prioritario smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni;

RENDIMENTO DELL'UFFICIO

Obiettivo di Rendimento Quantitativo e Qualitativo dell'ufficio

Il RENDIMENTO COMPLESSIVO DELL'UFFICIO è la capacità globale di produzione, da individuarsi avendo presente la complessiva amministrazione degli affari pendenti e tenuto conto delle risorse disponibili, compreso l'apporto dei GOT presenti in sezione, della natura del contenzioso da gestire, del carico esigibile, come sopra qualificato. Si deve tenere conto anche di alcune variabili che incidono sulla produttività totale dell'ufficio, quali vacanze di organico, assenze, trasferimenti già deliberati, esoneri, la presenza di stagisti, l'impiego dei GOT, i criteri di priorità

Ai sensi della circolare 25.10.2023, prot. 19551/2023, sui Programmi di gestione civili e penali per l'anno 2024, si precisa che il contributo fornito dagli addetti all'Ufficio del Processo di cui al decreto legge 9.6.2021 n. 80, convertito nella l. 6.8.2021 n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili.

Va quindi mantenuto immutato il carico esigibile come sopra determinato pro capite per full time equivalent FTE.

Si terrà conto, invece, dell'apporto del personale UPP nella determinazione degli obiettivi di rendimento delle Sezioni, per come espressamente prevede la circolare, anche al fine del perseguimento dei target delineati nel PNRR, **contemperati con la funzionalità dell'intero ufficio**. Ed in tal senso il contributo rientra nel concetto di rendimento, per come sopra argomentato (qualitativo). Va considerato, infatti, che l'art.37, come novellato dalla l.7/2022, ha introdotto il concetto di **“risultato atteso”**, relativo a ciascuna Sezione, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli *obiettivi di rendimento*, **nel rispetto del limite esterno costituito dai carichi esigibili, che sono un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi** (sarà fondamentale stabilire l'apporto in percentuale di ciascun magistrato della Sezione in riferimento ad ogni singola macro area, individuata nella sezione tenendo conto delle variabili sopra indicate).

L'indicazione del "risultato atteso", per Sezione, deve tenere conto del lavoro svolto da tutti i magistrati, togati ed onorari, considerando anche la media del quadriennio precedente, e del programma annuale, in base alle risorse disponibili. Il "risultato atteso", deve, inoltre, attenersi alle definizioni, distinguendo tra definiti con sentenza e definiti in altro modo.

Alla luce dei criteri indicati si prevede un rendimento dell'Ufficio per macromaterie, calcolato moltiplicando il Carico esigibile pro capite per il numero dei magistrati della sezione addetti alla macromateria, ridotto per gli esoneri ed altre variabili.

Pertanto il risultato atteso totale della prima Sezione si stima in n. 3.142 di definizioni di cui n.728 con sentenza e n. 2.414 con altre modalità;

Il risultato atteso totale quanto alla seconda Sezione si stima in numero 2.614 definizioni, di cui n. 868 con sentenza e n. 1.746 con altre modalità.

Si richiamano le sopra riportate relazioni per il dettaglio.

Per la Sezione Lavoro e Previdenza

Si stima, tenuto conto della relazione sopra riportata, come risultato atteso della sezione il n. totale di 3.020 di cui sentenze n. 1.110 (222x5), definizioni in altro modo n. 1.910 (382x5)

VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Obiettivi Quantitativi

Tanto premesso, si procede all'esame dei dati per la prima verifica della realizzazione degli obiettivi quantitativi.

Nel Programma di gestione dell'anno precedente (2023) ci si erano prefissi i seguenti obiettivi:

- a) l'abbattimento annuale pari almeno al 10% dell'ARRETRATO;
- b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;
- c) totale e prioritario smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni;

-Quanto al primo obiettivo, (v. tab 1 e 2) si è passati da un arretrato totale (cause ultratriennali infradecennali, al 30.6.2022 di n 3.193 cause ad un arretrato al 30.6.2023 di n. 2.753 , con riduzione percentuale del 13,8%

L'obiettivo appare dunque pienamente realizzato.

Tale dato va letto unitamente a quello relativo al particolare flusso di sopravvenienza e quindi all'alta capacità produttiva dei magistrati , appunto, per la mole del flusso di entrata.

Si riportano a titolo di esempio i seguenti dati relativi all'arretrato ultratriennale-infradecennale per Macroaree, relative alla prima sezione, richiamando comunque la relazione di cui sopra, quanto alla seconda, nonché quelle della sezione lavoro:

- procedure **di lavoro e previdenza** si registra (vedi tabelle n.1 e 2) **una diminuzione rispetto all'anno precedente del 55%** (obiettivo pienamente realizzato)
- **procedure concorsuali da 487 a 370, con riduzione del 24%** (obiettivo pienamente realizzato)
- delle esecuzioni immobiliari da 1.552 a 1.341, con riduzione del 13,6 %** (obiettivo pienamente realizzato)
- **delle esecuzioni mobiliari da 151 a 127, con riduzione del 16 %** (obiettivo pienamente realizzato)
- procedimenti speciali da 9 a 4 , con riduzione del 55,55%** (obiettivo pienamente realizzato)
- affari di volontaria giurisdizione famiglia da 2 a 0 , con riduzione del 100%** (obiettivo pienamente realizzato)
- volontaria giurisdizione materia non famiglia e persone da 3 a 2 , riduzione del 33,33%** (obiettivo pienamente realizzato)
- nel settore del contenzioso civile ordinario da 980 a 813, con riduzione del 17,05 %** (obiettivo pienamente realizzato)
- nel settore procedimenti per D.I., da 9 a 6 con riduzione del 33,33%** (obiettivo pienamente realizzato)

b)-Quanto alla durata dei procedimenti, alla stregua dei dati pervenuti, risultano le seguenti variazioni della durata media nel periodo dal 1.7.2022 al 30.6.2023 (v. tab.3):

- lavoro, una riduzione media del 8,37%**
- previdenza e assistenza, una riduzione media del 9,36%**
- procedure concorsuali 50%**
- esecuzioni immobiliari, una riduzione media del 14,6 %**
- esecuzioni mobiliari, una riduzione media del 9,4%**
- **nell'area procedimenti speciali, una riduzione media del 12%**
- volontaria g. (materia famiglia e persone), una riduzione media del 29,23%**

-volontaria giurisdizione (non in materia famiglia e persone), una riduzione media del 63%

- settore contenzioso civile ordinario, una riduzione media del 8%

-nel settore procedimenti per D.I., una riduzione media del 14,6%

Quindi dai dati DGSTAT riportati, i tempi di durata dei procedimenti risultano ridotti anche oltre la percentuale obiettivo, e notevolmente oltre la percentuale obiettivo (5%) per le macroaree, - esecuzioni immobiliari, procedimenti speciali, di volontaria g , (famiglia e non) e D.I.

Quanto all'aumento della produttività, si ritiene raggiunto positivamente l'obiettivo, essendo aumentata complessivamente la produttività media dell'ufficio. Il dato di produttività registrato al 30.6.2023 è, infatti, più alto rispetto a quello dell'anno precedente (già di per sé alto) per come si vede meglio nell'analisi sezionale: **dai dati DGSTAT (tab.3) risulta un definito tot. di 16.956 provvedimenti**, che ha interamente abbattuto la sopravvenienza pari a **14.687** e ridotta la pendenza **da 18.058 a 15.789** (atteso il notevole flusso di entrata)

Le analisi specifiche relative alle Sezioni civili si basano sui dati statistici trasmessi dal DGSTAT (che non coincidono perfettamente con quelli estratti dai registri informatizzati, tenuti in considerazione nella relazione sintetica, facendo presente che, per quanto risulta, è stata quasi ultimata l'eliminazione dei falsi pendenti ed i dati sono stati raccolti attraverso l'interlocazione corretta con le cancellerie da parte dell'Ufficio appositamente creato per l'estrazione ed elaborazione del dato statistico)

OBIETTIVO DI QUALITA'

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Nel Programma di Gestione dello scorso anno sono stati indicati i criteri di "priorità" nella trattazione dei procedimenti pendenti, tenendo conto innanzi tutto della vetustà (primo criterio è quello di trattare i processi di iscrizione più remota) e quindi della natura e valore delle cause (nell'ambito delle cause più vecchie quelle di maggiore rilevanza per la natura e/o il valore).

In particolare sono stati individuati i **seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, tenendo distinte le Sezioni:**

per la I Sezione, si è prevista priorità assoluta per le cause ultradecennali. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali con priorità assoluta, va data la priorità alle cause possessorie, cautelari di merito, successioni e tra queste a quelle più vetuste, nonché a quelle in materia di fallimento ed altre procedure concorsuali e ai procedimenti in grado di appello,

che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, **ai procedimenti in cui è parte l'ASP**, stante l'incidenza quantitativa e qualitativa di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, nel senso che in ogni caso, dovranno essere preferite, nella assegnazione della causa a sentenza, quelle recanti il numero più vecchio di iscrizione con eventuale differimento delle altre già fissate, dando **priorità ai procedimenti ultratriennali, tenendo conto delle dette priorità per materia;**

per la II Sezione, l'eliminazione con priorità assoluta delle cause ultradecennali, sono state, inoltre, individuate, per la delicatezza della materia involgente aspetti personali di rilievo e/o l'interesse dei figli minori, **le cause di separazione e divorzio, per le quali il programma di gestione dello scorso anno aveva già recepito l'obiettivo proposto di eliminazione delle pendenze ultratriennali**. Si mantiene ferma l'indicazione di smaltimento totale delle cause di separazione e divorzio ultratriennali, selezionando così il contenzioso che per i beni in gioco merita di essere definito in via preferenziale. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali, va data la **priorità alle cause** (rientranti nel rendimento annuale della Sezione) **in materia di risarcimento dei danni, stato e persona, famiglia e minori, societaria e tutelare, e tra queste secondo l'ordine di maggiore anzianità di ruolo**. L'intento programmatico è quello di **dare priorità nella trattazione ai procedimenti di maggiore anzianità di iscrizione**. Si rileva che il criterio in base al quale i giudizi più vecchi debbono essere trattati e definiti per primi non comporta automaticamente un'accelerazione nella definizione dei giudizi, perché lo scopo del programma organizzativo in corso è quello di lavorare perseguendo obiettivi mirati e cioè portare a esaurimento le cause a rischio di superamento della ragionevole durata del processo.

I criteri di priorità per l'anno 2024 sono, dunque, gli stessi dell'anno 2023.

PROPOSTE PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI

Al fine della realizzazione degli obiettivi 2024 si indica il seguente programma.

Prioritario, innanzi tutto, come si dirà infra, **sarà il continuo monitoraggio delle cause di più risalente iscrizione** (ricognizione delle pendenze delle cause ultra triennali), assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, **riducendo i tempi di rinvio**, rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, **previa** trattazione delle cause secondo criteri di priorità. I giudici saranno tenuti nella formazione dei ruoli a dare la precedenza alle cause di più antica iscrizione e, tra queste, prioritariamente rispetto alle altre, a quelle di risarcimento dei danni-famiglia e stato, societario, azioni possessorie, cautelari, opposizioni a decreti ingiuntivi, secondo le materie assegnate alle Sezioni.

-adozione di soluzioni che rendano più celere la trattazione. Saranno accorpate per udienze le cause "seriali" per materie omogenee, sì da renderne più spedite le procedure e permettere

eventuali riunioni di cause connesse, nonché la maggiore concentrazione della decisione, con creazione di indirizzi giurisprudenziali. A tal fine, previa apposite riunioni dei giudici delle sezioni, saranno predisposti **modelli di motivazione sintetica** e si procederà, anche con apposite conferenze con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, **a redigere protocolli di udienza con formalizzazione di buone prassi, o per la liquidazione dei Gratuiti patrocinati**. Sarà fatto ricorso all'art. 281 sexies- discussione orale e sentenza contestuale e 132 comma 4 c.p.c. Per le cause non particolarmente difficili o di modico valore i giudici applicheranno, per la decisione, la procedura ex art. 282 sexies di trattazione orale e contestuale decisione, provvedendo a concentrare le cause da decidere velocemente in un'unica udienza, accorpando possibilmente le cause che hanno le stesse tematiche. Tanto servirà a velocizzare la procedura ed a rendere sentenze immediate. I giudici si atterranno, comunque, nella redazione della sentenza alla tecnica redazionale dettata dal comma 4 dell'art. 132 c.p.c. “ concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione”.

-piani di smaltimento;

- **l'utilizzazione dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività consentita** (da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione), e **degli addetti all'UPP all'esito dell'attivazione dell'ufficio del processo**, sempre secondo le disposizioni tabellari, anche per la creazione di Banca Dati; avvalendosi dell'apporto di stagisti, addetti e giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, grazie alla concreta attivazione dell'ufficio del processo, privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, e fissando riunioni con cadenza quantomeno quadrimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

-privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza (dare la precedenza al momento della assegnazione della causa a sentenza a dette controversie, anche con differimento di altre iscritte in tempi successivi, ovvero ancora di riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni per le cause di vecchia iscrizione la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento). Quanto alla Seconda Sezione che tratta la materia, il criterio cronologico sarà, peraltro, coordinato con quello dell'oggetto della causa, dando precedenza assoluta ai processi riguardanti lo stato delle persone e la famiglia, in modo che sia concretamente raggiungibile l'ulteriore obiettivo di contenere la durata di tutte le cause di separazione giudiziale dei coniugi (e di divorzio contenzioso) entro il triennio.

-fissare specifiche riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

Non è revocabile in dubbio l'importanza, nella programmazione del lavoro, delle misure organizzative idonee a migliorare la qualità del servizio. Mette conto rimarcare che l'esigenza è tanto più avvertita stante la criticità dei servizi di cancelleria generali e di quelli della seconda sezione civile ed il conseguente aggravio del lavoro dei magistrati. Si continuerà ad intervenire, innanzi tutto, **per il completamento dell'adeguamento statistico dell'ufficio in modo da consentire il monitoraggio dei risultati, le eventuali misure da intraprendere, le successive analisi e prognosi gestionali**; per la semplificazione e riorganizzazione dei servizi di cancelleria che ne garantiscano l'efficienza e l'efficacia. In caso di ritardi nel deposito delle sentenze (in cause riservate alla decisione da tempo e per le quali i provvedimenti non sono stati ancora depositati) saranno individuati specifici piani di smaltimento (che prevedono oltre ad un numero minimo di sentenze da depositare mensilmente eventualmente la riduzione del numero di udienze, tanto per consentire la chiusura dei detti procedimenti in tempi celeri).

Una particolare attenzione sarà, inoltre, dedicata al potenziamento della gestione informatica

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

L'andamento del programma di gestione sarà monitorato nel corso dell'anno, a cura dei presidenti delle due sezioni civili e del coordinatore della Sezione lavoro per ogni materia e per ogni macroarea trimestralmente, anche attraverso l'utilizzazione dell'ufficio del processo e della consolle del presidente di sezione. Saranno a tal fine fissate specifiche riunioni (con la stessa cadenza trimestrale) con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli. Dei dati acquisiti si darà conto al Presidente del Tribunale. A tal riguardo **nel corso dell'anno dovrà procedersi alla bonifica dei dati errati e dei falsi pendenti** (si ha ancora motivo di ritenere che alcune pendenze ultradecennali in alcune materie siano frutto di mancata registrazione della definizione o altro).

SETTORE PENALE

Si premette il quadro organizzativo del settore penale del Tribunale di Cosenza che si articola in tre Sezioni:

- Sezione penale dibattimento, presieduta dalla d.ssa Ciarcia ;
- Sezione di Corte di Assise, presieduta dalla d.ssa Lucente;
- Sezione GIP/GUP, presieduta dal dr. Santese;

la materia del riesame reale è coassegnata, secondo criterio temporale di alternanza mensile, alla sezione di Corte di Assise e alla Sezione Penale.

La Sezione penale si occupa dei processi iscritti a mod. 16 (collegiale e monocratico) e mod. 7 bis (appello giudice di pace), laddove la sezione di Assise esamina i soli processi iscritti a mod. 19, e la sezione GIP/GUP i soli processi contro noti iscritti a mod. 20 (tale tripartizione è contenuta nella delibera 13.10.2021 CSM).

Si rileva che le relazioni dei presidenti di Sezione sono state elaborate tenendo conto dei profili di cui al format allegato alla delibera C.S.M. ed in base ai dati relativi ai flussi della sezione, con particolare riguardo a quelli elaborati dai funzionari DGSTAT e trasmessi all'Ufficio; l'obiettivo smaltimento del programma di gestione è stato programmato su 18 mesi, e cioè dal 1 luglio 2022 (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita all'Ufficio) al 31 dicembre 2023, pur essendo i dati statistici (forniti dal CSM e dagli statistici distrettuali) riferiti all'anno giudiziario (1.7.2021-30.6.2022)

Si richiamano le premesse esposte nella parte iniziale della presente relazione, sulla Organizzazione dell'Ufficio, sugli obiettivi da realizzare e sui concetti di arretrato, carico esigibile e rendimento della Sezione.

Anche per il settore penale vale il criterio dettato dalla circolare 10.10.2022, prot. 17202/2022, sui Programmi di gestione civili e penali per l'anno 2023, per cui **il contributo fornito dagli addetti all'Ufficio del Processo di cui al decreto legge 9.6.2021 n. 80, convertito nella l. 6.8.2021 n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili. Va quindi mantenuto immutato il carico esigibile determinato pro capite, come si dirà infra, per l'anno 2024.**

Si terrà conto, invece, dell'apporto del personale UPP nella determinazione degli obiettivi di rendimento delle Sezioni, per come espressamente prevede la circolare, anche al fine del perseguimento dei target delineati nel PNRR (riduzione che per il penale attiene soltanto alla durata dei processi al 30.6.2026 : -25% (pari a 1.045 gg), contemperati con la funzionalità dell'intero ufficio.

Come per il Settore Civile, si dà atto che sono state effettuate le previste riunioni con i magistrati di ogni singola sezione per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili finalizzata alla gestione dei ruoli civili della sezione.

La presente analisi si basa, dunque, sulle relazioni redatte dai Presidenti di Sezione del Settore penale a seguito delle riunioni con i magistrati di sezione e in ragione delle specificità dell'ufficio diretto.

I dati e le conclusioni, si condividono essendo coerenti con il sistema tabellare e sono stati verificati alla luce della documentazione statistica in atti .

Le relazioni sono di seguito riportate, anche al fine di realizzare la comunicazione ai giudici componente la singola sezione.

SEZIONE PENALE-DIBATTIMENTO

Premessa generale

La presente relazione ricalca quella predisposta l'anno precedente in quanto le criticità si sono ulteriormente accentuate in relazione al dato strutturale derivante dalla penalizzazione numerica della sezione, rimasta ulteriormente scoperta e per l'aumento delle sopravvenienze. Il dato positivo è costituito dagli ottimi indici di ricambio e di smaltimento registrati malgrado la trattazione e la definizione di numerosi maxiprocessi, di provenienza DDA, con oltre cinquanta imputati e decine di capi di imputazione.

I dati oggetto di esame indicano **un trend di criticità della Sezione penale conseguente all'elevatissimo numero di sopravvenienze, soprattutto in materia di criminalità organizzata e DDA**. La relazione dell'anno giudiziario relativa all'ultimo triennio indica un incremento dei processi di DDA elevatissimo, superiore al 30% rispetto al periodo precedente; il riflesso è il corrispondente incremento dei processi da trattare nei Tribunali circondariali, tra i quali quello di Cosenza.

Il contesto numerico e le dinamiche evidenziate impongono una rivisitazione della composizione numerica dei magistrati della Sezione penale.

Invero, gli incrementi e i trend in esame non si registrano per alcuna altra sezione o settore, civile, GIP/GUP, Assise, del Tribunale. Da qui la necessità di ricostituzione numerica della **sezione penale, in sofferenza per l'assenza ormai stabile di un magistrato, e di una rideterminazione in incremento dell'organico della Sezione penale**.

Tanto in previsione della necessitata trattazione di numerosi processi maxi provenienti dalla DDA che, per un verso comportano il maggiore aggravio dell'attività del collegio assegnatario di detti processi; la criticità risulta ancora più accentuata dalla trattazione in corso del processo cd "reset", da effettuarsi presso l'aula bunker distrettuale in Lamezia Terme in regione del numero degli imputati di 124, 30 dei quali cautelati con esigenze di collegamento a distanza, in situazione impossibile da realizzare nella sede o nella città di Cosenza. Per tale processo, è prevista l'escussione di circa 500 testi per cui, ai fini di celerità, era stato fissato un calendario di 5 udienze settimanali, 3 pubbliche e 2 camerali, in accordo con la Procura Distrettuale Antimafia. A seguito di specifica disposizione del Presidente del Tribunale, datata 14.12.2023, che ha dovuto necessariamente considerare il quadro generale dell'Ufficio e le altre esigenze urgenti ed indifferibili, si è provveduto a ridurre a due le udienze settimanali dibattimentali e per i processi più urgenti *ratione temporis* (prescrizione) o

materia (DDA, omicidio colposo, inquinamento, disastro), o di quelli in procinto di definizione, i componenti del collegio terranno udienza nell'ultima settimana del mese con correlativa sospensione del calendario reset.

1. SEZIONE PRIMA PENALE– organico effettivo e teorico

La Sezione penale risulta composta da un organico di sette giudici togati più il presidente, segnatamente:

1. dott.ssa Francesca De Vuono,
2. dott. Francesco Branda,
3. dott.ssa Stefania Antico,
4. dott. Marco Bilotta,
5. dott.ssa Urania Granata,
6. dott.ssa Iole Vigna.
7. NN – posizione tabellare scoperta dal 30.6.2022

I giudici della sezione svolgono funzioni sia collegiali che monocratiche.

La dott.ssa De Vuono e il dott. Bilotta, in ragione della loro coassegnazione alla sezione della Corte di Assise, non compongono in genere (salvo le regole tabellari di sostituzione e gli esoneri riconosciuti) il collegio ordinario.

Alla sezione penale sono assegnati, inoltre, quali Giudici Onorari di Pace, tutti nominati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs 116/2017:

- 1) dott.ssa Maria Teresa Castiglione,
- 2) dott.ssa Palmina Formoso,
- 3) dott.ssa Caterina Tartaro,
- 4) dott. Francesco Guglielmini,
- 5) dott.ssa Vittoria Rosaria Calà.

Lo schema è il seguente:

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Dibattimento	Monocratico 7	6	5	5
	Collegiale 5 + presidente	4 + presidente		
Misure di prevenzione e riesame	5 + presidente	4 + presidente		

Relativamente alla sezione penale, il parametro **FTE** indicato nel prospetto statistico trasmesso è pari a **5,4**

2. SEZIONE SECONDA A – Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti.

Tribunale monocratico:

come da rilevazione dell'Ufficio in corso di elaborazione. Atteso che i dati statistici trasmessi non coprono l'intero periodo, la stratificazione dei processi in rapporto numero imputati/iscrizione, può trarsi dalle risultanze di cancelleria.

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:

- a) Trattazione dei processi da "codice rosso"
 - b) previsione di trattazione prioritaria e a tempo stabilito dei processi ultratriennali;
 - c) redistribuzione degli stessi ultratriennali con riequilibrio dei ruoli tra tutti i giudici, e calendarizzazione rigida dei tempi di definizione del processo risalente;
 - d) valorizzazione e utilizzo a fini di produttività degli addetti all'UPP, in particolare:
 - monitoraggio costante dei processi ultratriennali, con predisposizione dei rinvii eventualmente a udienze dedicate e calendarizzazione al fine di una celere definizione;
 - predisposizione delle schede relative ai processi ultratriennali, con:
 - esame approfondito di ciascun fascicolo;
 - indicazione di tutte le attività compiute e da compiere, anche con predisposizione della minuta della motivazione della sentenza relativamente al c.d fatto.
 - calendario generale del processo;
- abbinamento fisso del PM al dibattimento;
 - udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee (in via residuale).

3. Tribunale Collegiale

come da rilevazione dell'Ufficio in corso di elaborazione. Atteso che i dati statistici trasmessi non coprono l'intero periodo, la stratificazione dei processi in rapporto numero imputati/iscrizione, può trarsi dalle risultanze di cancelleria.

2.8 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:

- in via generale criteri suggeriti dall'art. 132 disp. att. c.p.p.; in tale contesto, trattazione prioritaria dei processi di DDA con imputati detenuti, atteso l'elevato numero di essi e le sopravvenienze;
- vengono aggiunti i processi da cd "codice rosso", in conformità alle recenti indicazioni normative (L. 26/11/2023, n. 168), vincolanti per gli uffici di Procura e GIP, ma di indirizzo per il dibattimento;
- trattazione prioritaria dei maxi processi, con le caratteristiche stabilite da GIADA;
- calendario del processo;
- trattazione dei processi al fine del migliore utilizzo delle modalità in videoconferenza, dirette ad evitare la contestualità di esame e quindi il differimento del processo;
- razionalizzazione del numero delle udienze collegiali, con la richiesta di destinazione di ulteriori supporti al collegio attesa la trattazione del processo cd reset
 - abbinamento fisso del PM al dibattimento;
 - udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee, sopra tutto di DDA.

2. SEZIONE SECONDA – B Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.19 - 2.19.1 Obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale:

Non sono stati indicati obiettivi di definizione.

Siffatta opzione trova ragione nella modifica tabellare adottata circa la redistribuzione dell'arretrato ultratriennale tra i giudici della Sezione, incidente sia sulla struttura dei ruoli che sulla funzionalità dell'attività, indirizzata all'eliminazione in tempi definiti dell'arretrato, con l'equiparazione del numero di processi ultratriennali tra i giudici.

Tuttavia, deve rilevarsi come la scopertura di un posto in organico abbia imposto la redistribuzione tra tutti i giudici della Sezione anche dei processi pendenti sull'intero ruolo scoperto, con conseguente aggravio del carico di lavoro.

L'entrata in vigore della riforma "Cartabia" ha, inoltre, posto problemi di riorganizzazione dell'ufficio. È stata infatti adottata apposita modifica tabellare, sia per la distribuzione tra i giudici togati dei processi con udienza predibattimentale, sia per la individuazione del giudice del successivo dibattimento, a seguito della incompatibilità determinata dalla trattazione della udienza predibattimentale stessa.

Si riporta lo schema dell'andamento della Sezione nel quadriennio precedente:

anno 2019
pendenti= 3.929 monocratico; 124 collegio
anno 2020

pendenti = 4057 monocratico; 135 collegio
primo semestre 2021
pendenti = 4085 monocratico; 79 collegio
anno 2021/2022
COLLEGIO
pendenti iniziali = 130; sopravvenuti 63; definiti 49; pendenti finali 144
MONOCRATICO
pendenti iniziali = 4041; sopravvenuti 1837; definiti 1596; pendenti finali 4282

SEZIONE TERZA – definizione carico esigibile e obiettivi di qualità

Premessa

esame dei flussi concernenti le nuove iscrizioni e il rapporto con le definizioni per l'anno 2022/2023, come segue:

dibattimento collegiale:

pendenti iniziali = 149

sopravvenuti = 57

definiti = 74

dibattimento monocratico:

pendenti iniziali = 4275

sopravvenuti = 1806

definiti = 1852

Appello GdP

pendenti iniziali = 41

sopravvenuti 61

definiti =61

al 30.6.2023 (anno giudiziario 2022/2023) la situazione dei ruoli è la seguente:

Monocratico

Pendenti iniziali 4275 (a fronte dei 4.041 dell'anno 2022);

Sopravvenuti 1806 (a fronte dei 1837 dell'anno 2022);

Definiti 1852 (a fronte dei 1596 dell'anno 2022);

Finali 4229 (a fronte dei 4282 dell'anno 2022);

prognosi di durata: 833 (a fronte di 979 del 2022)

Collegio

Pendenti iniziali **149** (a fronte dei **130** dell'anno 2022);

Sopravvenuti **57** (a fronte dei **63** dell'anno 2022);

Definiti **74** (a fronte dei **49** dell'anno 2022);

Finali **127** (a fronte dei **144** dell'anno 2022);

prognosi di durata: **651**

I tempi di definizione:

l'indice di smaltimento risulta pari allo **0,36** per il collegio e **0,3** per il monocratico); gli indici di ricambio, pari a **1,3** per il collegio e **1,03** per il monocratico, si sono rivelati in miglioramento rispetto al precedente anno giudiziario (indice di smaltimento: 0,25 per il collegio, 0,27 per il monocratico; indici di ricambio: 0,78 per il collegio; 0,87 per il monocratico).

Tanto nonostante le segnalate criticità della Sezione, con particolare riferimento alla scopertura di un posto in organico, che ha determinato, quanto al settore monocratico, la redistribuzione dei processi pendenti sul ruolo scoperto tra tutti gli altri giudici della Sezione, e, quanto al collegio, il continuo intervento, a copertura del posto vacante, da parte degli altri componenti del collegio (alcuni dei quali – dott.sse Antico e Vigna - particolarmente gravati dal numero di udienze complessivamente tenute). Il risultato è stato raggiunto anche in ragione delle **numerose udienze straordinarie** dedicate, in particolare, alla trattazione dei processi di criminalità organizzata con imputati cautelati. I dati forniti dall'ufficio, aggiornati al mese di marzo 2023, per il periodo dal 1.7.2022, indicano un **numero complessivo di udienze monocratiche dibattimentali pari a 892; di udienze dibattimentali collegiali pari a 116**. Come può facilmente evincersi, si tratta di un numero di udienze di gran lunga superiore a quelle tabellarmente previste. Ciò, tuttavia, ha comportato un notevole, se non eccessivo, aggravio del carico di lavoro dei giudici della Sezione, e, nonostante ciò, il **netto miglioramento degli indici di ricambio e smaltimento sopra evidenziati**.

Si tratta di un trend positivo che non sarà possibile mantenere nel futuro. In aggiunta alle criticità preesistenti e alla inesigibilità del medesimo standard di impegno lavorativo (normalmente ricollegato a situazioni contingibili e temporanee, quali l'impedimento o l'assenza temporanea di un giudice e non alla scopertura di un ruolo), deve essere considerato **l'impegno di tre giudici della Sezione nella trattazione del processo di competenza DDA cd reset**. Tale processo, come indicato in premessa, deve essere trattato presso l'aula bunker distrettuale in Lamezia Terme in ragione del numero degli imputati, pari a 124, 30 dei quali cautelati, con esigenze di collegamento a distanza, in situazione impossibile da realizzare nella sede o nella città di Cosenza, anche in considerazione dell'elevato numero complessivo di parti private. Per tale processo, è prevista l'escussione di circa 500 testi per cui

l'impegno dei componenti del collegio (Ciarcia pres; Branda e Granata giudici) sarà assorbente rispetto alla trattazione degli ordinari ruoli monocratici e collegiali (nonostante sia prevista, in una settimana al mese in cui è sospesa la trattazione del processo cd reset, da parte dei medesimi giudici la trattazione dei processi monocratici e collegiali, anche DDA, con caratteristiche di urgenza, come esposto in precedenza). A tanto si aggiunge l'impegno di tutti i giudici della Sezione, compresi i componenti del collegio appena richiamato, nelle **udienze camerali in materia di riesame reale** (tabellarmente previste il mercoledì di ogni settimana).

Continuano ad incidere sulla durata dei processi talune modalità di gestione della fase precedente al dibattimento, atteso che solo raramente espletati incumbenti propri di quella fase, quali incidenti probatori in materia di codice rosso e audizioni di minori, e trascrizione delle intercettazioni, indispensabili per orientare le opzioni probatorie dibattimentali.

3.1 Indicare il **carico esigibile** per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE risulti materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici):

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)
TRIBUNALE (sezione penale)	163	8

Va evidenziato che, conformemente alla previsione tabellare, i giudici svolgono sia funzioni **monocratiche che collegiali**. Da evidenziare che le sentenze dei processi di competenza DDA, solitamente molto corpose (per centinaia di pagine), incidono sensibilmente sul lavoro dei magistrati anche con riferimento al carico esigibile, quantificato come sopra, in **limite percentile del 25% per entrambi i settori di attività**. Al riguardo devono, tuttavia, richiamarsi le considerazioni esposte al paragrafo che precede, che rendono difficile il raggiungimento dell'obiettivo.

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (*ulteriori rispetto a quelli legali*)? SÌ

La sezione penale registra la sopravvenienza di numerosi processi di criminalità organizzata con decine di capi di imputazione e, a volte, oltre cento imputati, molti dei quali cautelati. Quest'ultimo dato comporta la trattazione prioritaria di detti processi, esposti a rischio di eccessiva durata e scadenza termini custodiali per le complessità istruttorie (in uno dei detti processi si deve procedere all'escussione di oltre 500 testi)

4.2 I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario? SÌ

4.2 .1 Se sì, quali?

Vedi infra 4.1.1

4.3 la individuazione dei criteri di cui al punto 4.1 è intervenuta anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura;

4.5 relativamente ai processi prossimi alla prescrizione, si è stabilito un criterio preferenziale con un calendario strettamente cadenzato.

4.6 In via tendenziale, si tende a dare prevalenza e precedenza ai processi ritenuti di più urgente trattazione, secondo i criteri indicati.

4.7 i criteri di cui sopra sono stati trasposti nell'applicativo GIADA;

4.8 sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari;

4.8.1 attraverso GIADA 2;

4.9. la individuazione dei sistemi di pesatura è stata preceduta da un apposito protocollo con l'ufficio di Procura (n. 1309/21 del 31.3.2021).

SEZIONE SESTA.

Si suggerisce un monitoraggio trimestrale sull'andamento dell'attività e sui risultati di essa, monitoraggio da effettuare eventualmente in sede di riunione ex art. 47, allargata al direttore di area amministrativa e ai funzionari.

SEZIONE DI CORTE DI ASSISE E TRIBUNALE RIESAME

Si richiama la premessa metodologica in particolare la redazione delle relazioni da parte dei Presidenti di Sezione , previa riunione con i giudici della sezione e condivisione delle scelte programmatiche.

Si precisa che la materia del riesame reale è coassegnata, secondo criterio temporale di alternanza mensile, alla sezione di Corte di Assise e alla Sezione Penale.

Anche la presente relazione è stata strutturata secondo il format allegato alla Delibera CSM 5.10.2022, al fine della redazione del programma di gestione dei procedimenti penali per il 2023, quanto ai Tribunali ordinari, e, dunque, di seguire lo schema proposto per Sezioni.

Da un punto di vista metodologico, ancora, va aggiunto che si è evidentemente tenuto conto della peculiare situazione della Sezione della Corte di Assise per la trattazione di procedimenti complessi, sebbene con numeri ridotti rispetto a quelli del dibattimento e del monocratico penali.

SEZIONE PRIMA PENALE- organico effettivo e teorico

La Sezione della Corte di Assise risulta composta da un organico di due giudici togati più il Presidente scrivente

1. dott.ssa Francesca De Vuono,
2. dott. Marco Bilotta,

I giudici della sezione svolgono funzioni monocratiche, oltre quelle di giudici a latere della Corte di Assise.

LA SEZIONE DELLA Corte di assise risulta composta da un organico di due giudici togati più il Presidente.

In ragione della loro coassegnazione alla sezione della Corte di Assise, i dottori De Vuono e Bilotta non compongono in genere il collegio ordinario, salve ipotesi residuali di incompatibilità o impedimento di tutti gli altri giudici della sezione penale, giusta vigente variazione tabellare.

1.1. Indicare nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione tabellare.

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Civile				
Lavoro				
GIP/GUP				
Dibattimento				
Assise	3	3		
Misure di prevenzione e riesame				

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Dibattimento	6 + presidente	6 + presidente	5	5
Assise	2 giudici m coassegnazione e alla Sezione penale +	2 + presidente		

	presidente			
Misure di prevenzione e riesame	6 + presidente	6 + presidente		

1. SEZIONE SECONDA A - Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti.

2.9 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5, sono pari a 0

2.10 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10: nessuno

2.11 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10: nessuno.

2.12 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:

-calendario del processo;

-abbinamento fisso del PM al dibattimento;

-udienze dedicate ad un solo procedimento per volta con calendarizzazione dei testimoni da escutere.

- valorizzazione e utilizzo a fini di produttività dell'unica addetta all'UPP, in particolare: con:

esame approfondito di ciascun fascicolo;

indicazione di tutte le attività compiute e da compiere, anche con predisposizione della minuta della motivazione della sentenza relativamente al c.d fatto.

2.19.1 Obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale:

La sezione della Corte di Assise non registra pendenze a far data dall'anno 2020, ragion per cui non vi sono obiettivi di definizione per arretrato.

Sebbene il personale amministrativo addetto alla sezione della Corte di Assise non può definirsi carente, tuttavia l'unico funzionario, l'unico cancelliere, in servizio dal giugno del 2019 e l'unico assistente giudiziario non sono destinati, in via esclusiva alla Corte di Assise, dal momento che il funzionario è anche responsabile dell'ufficio corpi di reato; il cancelliere viene addetto anche ad altri settori quale quello dibattimentale e monocratico e del Tribunale del riesame e delle misure di prevenzione e l'unico assistente non è addetto in via esclusiva alla Corte di Assise.

Lo schema è il seguente:

Vincenzina Tufo	Direttore	III		Dal settembre 2023
1. Oreste Napoli	Funzionari o Giudiziari o	II I	F I	Assise e responsabile dei corpi di reato
4 Karen Lanzino	Funzionari o UPP	III	F1	Addetta alla Corte di Assise
2. Tommaso Lo Cicero	Assistente Giudiziari o	II		Assise ed anche sezione dibattimentale, Tribunale del riesame e misure di prevenzione in caso di necessità
3. Covello Luigi	Ausiliari o	I		Assise e corpi di reato

i tempi di definizione (**indice di smaltimento e indici di ricambio** non hanno risentito del periodo di rallentamento dell'attività dovuto all'emergenza sanitaria da coronavirus-

Alla Sezione della Corte di Assise non risulta assegnato alcun un tirocinante ex art. 73 di 69/2013 .

Allo stato è operativo il nuovo progetto organizzativo dell'UPP, in quanto dal 22/2/2022 è stata assegnata alla sezione la dottoressa Karen Lanzino , sicché, gli obiettivi, tra cui quello dell'incremento di produttività dei magistrati si stanno attuando.

Da tutto quanto rappresentato ne deriva a parere della scrivente, che la peculiare connotazione e competenza della Corte di Assise impone di tenere in debito conto la qualità dei procedimenti piuttosto che la quantità numerica. Presso la Corte di Assise di Cosenza non si registra arretrato, se non quello meramente fisiologico derivante dalla imprevedibile durata di procedimenti più complessi per numero di imputati ed imputazioni od anche per complessità della istruttoria.

Dal 25/10/2021 la Corte sta celebrando il procedimento a carico di Internò Isabella Anna, imputata dell'omicidio di Donato Bergamini, la cui istruttoria, assai complessa, non solo per numero dei testimoni (oltre quattrocento), molti dei quali residenti fuori regione, ma anche per la mole delle intercettazioni ambientali e telefoniche per le quali la Corte ha affidato l'incarico di trascrizione ad un perito, è in fase di avanzata istruttoria e se ne prevede la definizione nei primi mesi del 2024.

Attualmente presso la Corte di Assise sono pendenti n 7 procedimenti e ne sono stati definiti tre.

I processi di competenza della DDA in corso di celebrazione nell'anno 2023 sono tre , di cui uno con -cinque imputati.

Vi è un solo procedimento pendente relativo ad omicidio maturato nel contesto della violenza di genere, così come interpretata dal Consiglio superiore nella delibera del 16/11/2023 protocollo P21681/2023, allegato 1 ed uno è stato definito nel corso dell'anno

. SEZIONE TERZA - definizione carico esigibile e obiettivi di qualità

Non è stato indicato, *“trattandosi di materia non specializzata, siccome non trattata in modo esclusivo dai giudici”*.

Corte di Assise

Tabella n 1 Pendenti iniziali al 30/6/2022 **5 (di cui 2 dell'anno 2022 e 3 dell'anno 2021)**

Tabella 2 a Pendenza al 30/6/2023 **6 (di cui 4 del 2023 ; 1 del 2022 ed 1 del 2021)**

Tabella 2 B Pendenti al 31/12/2023 a livello prognostico 7 (di cui 5 del 2023 ; 1 del 2022 ed 1 del 2021)

Corte di Assise

prognosi di durata: 730

I tempi di definizione:

l'indice di smaltimento risulta pari allo 0,33

gli indici di ricambio, pari a 0,75

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

La specificità della sezione della Corte di Assise e l'esiguo numero dei procedimenti a fronte della complessità di ciascuno di essi non consente di indicare criteri di priorità della trattazione diversi da quelli imposti dallo stato di custodia cautelare degli imputati e solo in via residuale, e per i delitti diversi dall'omicidio e da quelli puniti con la pena dell'ergastolo, quello della prescrizione.

La Corte di Assise non utilizza l'applicativo GIADA 2 e la pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione tra le due Corti avviene secondo provvedimenti correttivi da parte del Presidente, con cui si provvede all'eventuale riequilibrio dei ruoli.

La stabilità di composizione delle due Corti, sempre presiedute dalla Presidente scrivente e la modifica tabellare della distribuzione degli affari tra le due Corti proposta ed approvata dal Consiglio Giudiziario e dal CSM con assegnazione alternativa dei processi all'una ed all'altra Corte, ben più equa rispetto al previgente criterio numerico pari o dispari del registro dell'Assise, consentono rispettivamente una più equa distribuzione degli affari e la tesaurizzazione delle conoscenze delle dinamiche criminali del distretto.

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

Non sono state rilevate criticità nei dati forniti relativamente alla Sezione penale della Corte di Assise;

la tenuta dei registri, anche alla stregua di interlocuzione diretta con le Cancellerie di riferimento, appare corretta.

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

L'ufficio non ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma, che non sono richiesti dalle caratteristiche della sezione.

SEZIONE GIP-GUP

esaminati i dati relativi ai flussi della sezione, con particolare riguardo a quelli elaborati dai funzionari DGSTAT e trasmessi all'Ufficio;

considerato che, come ribadito nella delibera del C.S.M. del 25 ottobre 2023, l'obiettivo del programma di gestione va programmato su 18 mesi, e cioè dal 30 giugno 2023 (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita all'Ufficio) al 31 dicembre 2024;

evidenzia quanto segue, ponendo in rilievo i profili di cui al format allegato alla citata delibera C.S.M.

E' necessario premettere che, per la tipologia di affari tipici della sezione GIP-GUP, l'eventuale accumulo di pendenze può determinarsi, in astratto, sostanzialmente con riferimento alle seguenti attività: a) emissione di decreti o di ordinanze di archiviazione; b) procedimenti camerale a seguito di richieste di archiviazione non accolte o di opposizioni all'archiviazione; c) emissione di decreti penali di condanna; d) emissione di misure cautelari; e) procedimenti camerale in fase GUP (in disparte dei casi di sospensione del procedimento in fase di udienza preliminare ex artt. 71 – 72 c.p.p., cioè per incapacità reversibile dell'imputato di partecipare al procedimento, giacchè le ipotesi di sospensione previste dal previgente art. 420quater c.p.p. sono state eliminate con la riforma del processo penale di cui al decreto legislativo 150/2022, che, all'art. 23, ha previsto, con la riscrittura dell'art. 420 quater cit., la sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato).

Ciò posto, vanno evidenziati i seguenti dati (sulla base delle rilevazioni DGSTAT):

- 1) A fronte di un organico previsto di cinque unità (compreso il presidente di sezione), nel periodo in questione vi è stato un numero medio di magistrati pari a 4,469, in aumento rispetto al periodo 2022-2023 (3,96);
- 2) Nonostante il dato non sia inserito nel format DGSTAT, le richieste di misure cautelari sono state evase in tempi brevissimi e comunque, in media, in tempi di gran lunga inferiori ai sei mesi (quelle relative a reati rientranti nel c.d. "Codice Rosso" vengono emesse in pochissimi giorni, e quindi ben al di sotto del termine di venti giorni introdotto con l. 168/2023, entrata in vigore lo scorso 9 dicembre);

- 3) Dalla tabella 5 del FORMAT emerge, rispetto all'anno precedente, un aumento delle definizioni, con riferimento a tutte le modalità;
- 4) Non esistono protocolli o accordi con la Procura per agevolare l'accesso a riti alternativi;

Al fine di delineare gli obiettivi di rendimento fino al dicembre 2024, si osserva che, con riferimento al periodo 1.7.2022-30.6.2023, relativamente ai procedimenti iscritti nel **registro noti** si registra, rispetto al periodo precedente (1.7.2021-30.6.2022) un dato in diminuzione delle pendenze (pari a 1425 a fronte di 1696 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), a fronte di numero delle sopravvenienze praticamente costante (3826 nell'anno in corso a fronte di 3901 nell'anno precedente), cosicché vi è stata una maggiore produttività della sezione, come attestato dalla diminuzione delle pendenze nonostante l'aumento delle sopravvenienze, dall'indice di ricambio superiore a 1 (1,07), dall'indice di smaltimento dello 0,74 (che va letto unitamente all'indice di variazione percentuale delle pendenze, che è negativo, in conseguenza appunto della diminuzione delle pendenze).

In ordine alla produttività media pro-capite per magistrato, si registra, del resto, che la stessa risulta, nel periodo in esame, in aumento rispetto alla media degli ultimi tre anni: 2022-2023: media definiti con sentenza: 88; media definiti altre modalità: 341; media definiti totali: 917 (media anni 2019-2023: definiti con sentenza: 82; definiti con altre modalità: 306; media definiti totali: 866).

Sulla scorta dei dati evidenziati e degli altri complessivi evincibili dal FORMAT, si può affermare che gli obiettivi del programma di gestione dello scorso anno possono ritenersi raggiunti.

Nella relazione finalizzata alla redazione del programma di gestione 2022-2023, invero, lo scrivente fissava i seguenti obiettivi, richiamati effettivamente nel programma di gestione redatto:

Anche per quest'anno si ritiene di evidenziare che il presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dalla copertura effettiva e stabile dei singoli ruoli (quindi con un FTE di 4,50), e dall'aver una dotazione di personale di cancelleria tale da consentire almeno un assistente per il ruolo di ogni magistrato e tre funzionari a tempo pieno in sezione.

Ciò premesso, si ritiene di fissare i seguenti obiettivi, per la data del 31.12.2023:

- *Diminuzione del numero complessivo delle pendenze del 10%;*
- *Prioritaria definizione dei procedimenti GUP pendenti da oltre dieci mesi (salvo i procedimenti sospesi "ex lege").*

- *Con riferimento all'indicazione dei carichi esigibili, si ritiene che debba essere fissato in 80 il carico esigibile delle sentenze.*

Ebbene, il raffronto tra gli obiettivi prefissati e i dati statistici in esame evidenzia il pieno rispetto degli obiettivi, in quanto: - vi è stato un incremento pro capite della produttività, tale da superare addirittura il rendimento di 80 previsto (atteso che le sentenze procapite sono state 88), con diminuzione delle pendenze ultrannuali e diminuzione delle pendenze totali del ben 16%.

CONSIDERAZIONI GENERALI, PROBLEMATICHE E OBIETTIVO DI RENDIMENTO PER IL 2024.

Ai fini della determinazione degli obiettivi di rendimento per l'anno 2024 occorre tenere presente della delibera del C.S.M. del 25 ottobre 2023, che ha fissato i carichi esigibili a livello nazionale, nonché della delibera del C.S.M. dell'8 novembre 2023, che ha fissato gli standard di rendimento.

Si tratta di due profili assai differenti, dal momento che il carico esigibile indica la produttività massima che per un determinato settore si ritiene possa coniugare le esigenze di efficienza dell'Ufficio con quelle di un elevato livello qualitativo dei provvedimenti, mentre lo standard di rendimento rappresenta uno strumento di verifica della laboriosità del magistrato ai fini della valutazione di professionalità.

Siffatti profili impattano indubbiamente con l'obiettivo di rendimento del programma di gestione ex art. 37, dal momento che l'obiettivo di rendimento non può essere fissato al di sopra del carico esigibile, pur rimanendo in linea – o anche al di sopra – dello standard di rendimento.

Con riferimento alla sezione GIP-GUP non distrettuale il C.S.M., nella delibera del 25 ottobre 2023, ha previsto i seguenti carichi esigibili (rispettivamente 25° percentile, mediana e 75° percentile):

- Ordinanze cautelari personali: 55 74 100
- Ordinanze cautelari reali: 10 20 33
- Altrimenti definiti (comprese le archiviazioni): 700 1032 1300
- Sentenze 80 117 150

Con riferimento agli standard di rendimento il C.S.M., nella delibera dell'8.11.2023, ha previsto una produttività che oscilla da un minimo del -30% della mediana dei carichi a un massimo rappresentato dalla mediana dei carichi.

Sulla scorta di tali presupposti, si passano a delineare gli obiettivi per l'anno 2024, tenendo sempre presente la peculiarità della sezione GIP-GUP, la cui attività è strettamente correlata a quella della

Procura della Repubblica e quindi alle sopravvenienze nella sezione, conseguenti al “lavoro” di quest’ultima:

- Diminuzione del numero complessivo delle pendenze del 5%;
- Prioritaria definizione dei procedimenti GUP pendenti da oltre dieci mesi (salvo i procedimenti sospesi “ex lege”), oltre che di quelli relativi a reati c.d. “Codice Rosso” e con indagati/imputati sottoposti a misura cautelare.
- Con riferimento all’indicazione degli obiettivi di rendimento, si ritiene che debba essere fissato in 80 l’obiettivo di rendimento delle sentenze.

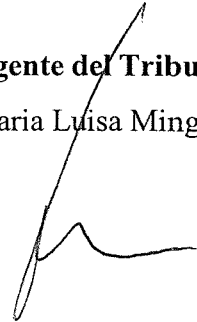
Relativamente alle misure cautelari personali, reali e alle archiviazioni con decreto, negli anni passati sono state evase la totalità delle richieste di tal tipo pervenute della Procura, cosicché l’obiettivo di rendimento può essere fissato in linea con gli standard di rendimento previsti per gli Uffici GIP-GUP non distrettuali dalla delibera del C.S.M. dell’8.11.2023, e cioè nella misura del -30% rispetto alla mediana dei carichi esigibili.

Si comunichi a tutti i giudici anche onorari del Tribunale, alla Commissione flussi, ai RID e MAGRIF ed al COA di Cosenza.

Cosenza li 30.01.2024

Il Presidente Reggente del Tribunale

Maria Luisa Mingrone



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 31.01.2024

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
D.ssa Maria Teresa Napolitano